

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
3	Toscana Oggi - ed. Vita Apuana	08/09/2019	AD AVENZA LA GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO	3
5	Il Corriere Apuano	07/09/2019	"IL RETTANGOLO MAGICO" DEL TERRITORIO APUANO	4
10	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	05/09/2019	SALMONELLA IN ADIGE L'ARPAV: E' ASSENTE NELL'ACQUA POTABILE	5
35	Corriere dell'Umbria	05/09/2019	CONSORZIO DI BONIFICA P ? U BNA O? ELEZIONI A (D.p.)	6
49	Corriere di Novara	05/09/2019	PEDALANDO CON LA BANDA OSIRIS	7
28	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	05/09/2019	SOS DEGLI AGRICOLTORI PER RIAVERE L'ACQUA	8
33	Gazzetta di Mantova	05/09/2019	MALTEMPO, ESTATE NERA PER LA LOMBARDIA	9
23	Gazzetta di Modena Nuova	05/09/2019	LAVORI SULLA BRIGLIA CHIUSA LA PISTA CICLABILE	11
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	05/09/2019	TAGLIO DI PO DALLA BONIFICA PROGETTI E OPERE PER 12 MILIONI	12
1	Il Giorno - Ed. Metropoli	05/09/2019	RIFIUTI NEL VILLORESI "ADESSO BASTA"	14
14	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	05/09/2019	COLDIRETTI, PIANTUMAZIONE DEI FINOCCHI A RISCHIO LA CONDUTTURA IRRIGUA VA RIPARATA SUBITO	16
1	Il Quotidiano di Sicilia	05/09/2019	DISCARICHE, RETI COLABRODO, INCENDI E ABUSI COSI' L'ISOLA RISCHIA DI DIVENTARE UN DESERTO	17
1	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	05/09/2019	ADIGE , C'E LO STOP ALL USO AGRICOLO	19
8	Il Tirreno - Ed. Lucca	05/09/2019	SICUREZZA IDRAULICA E AGRICOLTURA: SUL VIACCIA UNA NUOVA CATERATTA	21
3	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	05/09/2019	CASSETTE E BISTROT SUL FIUME LA TASK FORCE DEL COMUNE	22
12	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	05/09/2019	"IDROVORE COLLAUDATE E BEN FUNZIONANTI"	24
13	La Nazione - Ed. Lucca	05/09/2019	SISTEMI DI IRRIGAZIONE PIU' MODERNI SOSTITUITA LA CATERATTA IN VIA SELMI	25
25	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	05/09/2019	"MI RIFIUTO", GRANDE LAVORO DELLA TASK-FORCE CONTRO IL DEGRADO	26
24	L'Arena	05/09/2019	L'AGRICOLTURA SI METTE IN VETRINA	27
1	L'Attacco	05/09/2019	L'INUTILE STRADA CHE PORTA A MATTINATELLA	28
15	La Vita Cattolica (Udine)	04/09/2019	IL CONSORZIO DI BONIFICA TUTELA ANCHE LA FAUNA	29
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Askanews.it	05/09/2019	AMBIENTE, CNR: CENTRO E SUD ITALIA A RISCHIO DESERTIFICAZIONE	30
	Agricoltura.it	05/09/2019	CONTE BIS. GLI AUGURI DI BUON LAVORO DEL MONDO AGRICOLO ITALIANO AL NEO MINISTRO TERESA BELLANOVA. E	32
	Cancelloedarnononews.it	05/09/2019	GRAN FINALE SABATO 14 CON PEPPE SERVILLO A PIEDIMONTE MATESE AL FESTIVAL DELL'ERRANZA / AUTORI, GIOR	37
	Casertaweb.com	05/09/2019	"LE PAROLE E L'ACQUA, ENTRAMBE DA UTILIZZARE IN MODO CORRETTO E SAPIENTE AL FESTIVAL DELL'ERRANZA	42
	Corrieredilatina.it	05/09/2019	DESERTIFICAZIONE, ANBI LAZIO: SISTEMA IRRIGUO RAZIONALE, UNICA SOLUZIONE	44
	Dire.it	05/09/2019	CNR: "ANCHE L'ITALIA A RISCHIO DESERTIFICAZIONE"	46
	H24notizie.com	05/09/2019	I CONSORZI DI BONIFICA ARGINE CONTRO L'AVANZARE DELLA DESERTIFICAZIONE	47
	Ittirreno.gelocal.it	05/09/2019	SERVONO 700MILA EURO PER POTENZIARE LE IDROVORE	49
	Lanuovasardegna.it	05/09/2019	MURGIA: «TEMPI RAPIDI PER SBLOCCO ASSUNZIONI»	53
	Lavocedisansevero.it	05/09/2019	SAN SEVERO MANUTENZIONE STRADE RURALI E FURTI NELLE CAMPAGNE: SARA' PRESTO AVVIATO PIANO STRATEGICO	54
	Lostrillo.it	05/09/2019	FESTIVAL DELL'ERRANZA: VII EDIZIONE: "LE PAROLE E L'ACQUA"	55
	Marchenews24.it	05/09/2019	AGRICOLTURA FOLIGNANO GREEN FESTIVAL, 6-7-8 SETTEMBRE	57
	Pu24.it	05/09/2019	CONSORZIO DI BONIFICA, CONCLUSI I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL RIO FALCINETO. AL VIA ALTRI INTER	59

Ad Avenza la Giornata per la Custodia del Creato

«**S**cegliamo la vita, ci sono interventi non più rimandabili»: è l'appello che il Santo Padre rivolge all'umanità intera, nel Messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, celebrata domenica 1° settembre, e ricordato sia nel corso dell'Angelus che tramite Twitter. È l'ennesimo invito a quella "conversione ecologica", auspicata già nell'enciclica «Laudato Si'» del 2015, che impegna a quel cambio di paradigma, a quel salto di mentalità e di stile di vita, nell'ottica della salvaguardia del creato, dono prezioso per la sopravvivenza della specie umana e delle

altre creature, perché un secondo pianeta non esiste. Anche la diocesi apuana ha voluto impegnarsi verso questa direzione, con la celebrazione della Giornata della Custodia del Creato, svoltasi domenica 1° settembre presso il prato di «Casa Pellini», all'ombra della Torre di

Castruccio ad Avenza. L'Ufficio diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro, coordinato da Fausto Vannucci, ha organizzato una tavola rotonda, sul tema della Giornata (arrivata alla 14° edizione in Italia) che era «Coltivare la biodiversità». Per l'occasione sono stati invitati una serie di personalità che hanno portato il loro contributo verso azioni e mentalità più rispettose dell'ambiente e delle risorse che Dio Padre ci ha donato. L'incontro è stato aperto dal vicario generale, don Cesare Benedetti, che ha auspicato una maggiore collaborazione per la costruzione di un mondo più giusto: se infatti il Creatore ci ha consegnato un «giardino»,



adesso l'uomo rischia di farlo diventare un deserto. Ha poi portato il suo saluto Luca Bertocchi, in rappresentanza della comunità cristiana ortodossa, perché la scelta del 1° settembre come Giornata di preghiera per il Creato è nata nel mondo ortodosso, da un'idea dell'allora patriarca di Costantinopoli Dimitrios nel 1989. Poi hanno portato il loro saluto, Mario Venutelli, presidente della sezione locale di «Italia Nostra», e Beatrice Petrocchi, animatrice di comunità per il Progetto Policoro. La tavola rotonda ha visto gli interventi di alcuni ospiti che sono stati coordinati dal giornalista Alberto Sacchetti, su quali strategie possono essere messe in atto

per la tutela dell'ambiente e una gestione più rispettosa delle risorse nel territorio apuano, incastonato tra i monti e il mare. Prima ad intervenire è stata la presidente provinciale di Coldiretti, Francesca Ferrari, che ha

messo in luce il ruolo strategico degli agricoltori, come mediatori e custodi di un territorio fragile e composito come il nostro, caratterizzato da una grande varietà e diversità di flora e fauna. A questo, ha fatto eco Nino Folegnani, presidente del GAL (Gruppo di Azione Locale) Consorzio Lunigiana, organismo costituito per gestire l'iniziativa dell'Unione Europea a sostegno delle zone rurali Leader Plus. In questo ambito è stato individuato nella risorsa boschiva una «carta da giocare» per lo sviluppo e la gestione del territorio: dai piani di taglio programmati, alla filiera del legno fino agli sviluppi della sentieristica ci sono tutta una serie di misure da adottare. Tra le risorse di cui disponiamo

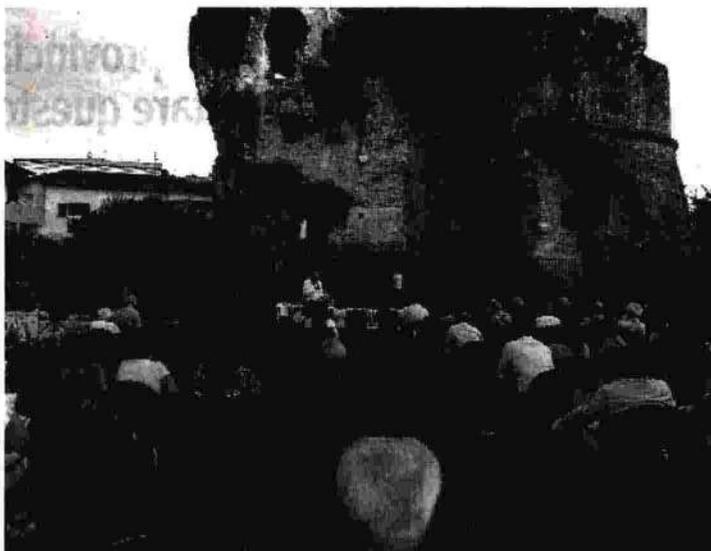
poi, come non ricordare l'acqua, bene primario per eccellenza. In questo senso è intervenuto Enrico Petriccioli, vicepresidente del Consorzio di bonifica della Toscana Nord, che ha illustrato le competenze in materia di bonifica e difesa del suolo sui territori su cui sono presenti le Unioni di comuni della Lunigiana e della Media Valle del Serchio. Se è vero che il cambiamento negli stili di vita parte dalla scelta personale di ciascuno, ha fatto notare Petriccioli, è anche vero che la risorsa idrica come bene comune appare prioritaria: la regimentazione dei corsi d'acqua, la difesa spondale, le risagomature e la prevenzione ai dissesti idrogeologici sono le attività che vengono svolte a tutela del territorio. Viene allora alla mente quel «rettangolo magico» descritto da Giorgio Nebbia, ambientalista e uomo politico scomparso pochi mesi fa, quando descriveva la nostra terra, posta nella parte nord-occidentale della Toscana dove sono concentrate risorse minerarie, naturalistiche, culturali e storia e anche contraddizioni, conflitti sociali e politici, come in poche altre zone d'Italia: una terra da tutelare e da custodire per il bene delle comunità che ci vivono.

D.E.

La Giornata per la Custodia del Creato ad Avenza

“Il rettangolo magico” del territorio apuano

“**S**cegliamo la vita, ci sono interventi non più rimandabili”: è l'appello che il Santo Padre rivolge all'umanità intera, nel Messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, celebrata



territorio: dai piani di taglio programmati, alla filiera del legno fino agli sviluppi della sentieristica ci sono tutta una serie di misure da adottare. Tra le risorse di cui disponiamo poi, come non ricordare l'acqua, bene primario per eccellenza. In questo senso è intervenuto Enrico Petriccioli, vicepresidente del Consorzio di bonifica della Toscana Nord, che ha illustrato le competenze in materia di bonifica e difesa del suolo sui territori su cui sono presenti le

L'iniziativa nella nostra diocesi per sensibilizzare all'invito del Papa alla “conversione ecologica” per salvare il creato: un giardino che rischia di diventare un deserto.

domenica 1° settembre, e ricordato sia nel corso dell'Angelus che tramite Twitter. È l'ennesimo invito a quella “conversione ecologica”; auspicata già nell'enciclica Laudato Si' del 2015, che impegna a quel cambio di paradigma, a quel salto di mentalità e di stile di vita, nell'ottica della salvaguardia del creato, dono prezioso per la sopravvivenza della specie umana e delle altre creature, perché un secondo pianeta non esiste. Anche la diocesi apuana ha voluto impegnarsi verso questa direzione, con la celebrazione della Giornata della Custodia del Creato, svoltasi domenica scorsa ad Avenza nel prato di “Casa Pellini”, all'ombra della Torre di Castruccio. L'Ufficio diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro, coordinato da Fausto Vannucci, ha organizzato una tavola rotonda, sul tema della Giornata (arrivata alla 14ª edizione in Italia) che era “Coltivare la biodiversità”. Per

l'occasione sono state invitate una serie di personalità che hanno portato il loro contributo verso azioni e mentalità più rispettose dell'ambiente e delle risorse che Dio Padre ci ha donato. L'incontro è stato aperto dal vicario generale, don Cesare Benedetti, che ha auspicato una maggiore collaborazione per la costruzione di un mondo più giusto: se infatti il Creatore ci ha consegnato un “giardino”, adesso l'uomo rischia di farlo diventare un deserto. Ha poi portato il suo saluto Luca Bertocchi, in rappresentanza della comunità ortodossa, perché la scelta del 1° settembre come Giornata di preghiera per il Creato è nata nel mondo ortodosso, da un'idea dell'allora patriarca di Costantinopoli Dimitrios nel 1989. Poi hanno portato il loro saluto, Mario Venutelli, presidente della sezione locale di “Italia Nostra”, e Beatrice Petrocchi, animatrice per il Progetto Policoro. La tavola rotonda ha visto gli

interventi di alcuni ospiti che sono stati coordinati dal giornalista Alberto Sacchetti, su quali strategie possono essere messe in atto per la tutela dell'ambiente e una gestione più rispettosa delle risorse nel territorio apuano, incastonato tra i monti e il mare. Prima ad intervenire è stata la presidente provinciale di Coldiretti, Francesca Ferrari, che ha messo in luce il ruolo strategico degli agricoltori, come mediatori e custodi di un territorio fragile e composito come il nostro, caratterizzato da una grande varietà e diversità di flora e fauna. A questo ha fatto eco Nino Folegnani, presidente del GAL (Gruppo di Azione Locale) Consorzio Lunigiana, organismo costituito per gestire l'iniziativa dell'Unione Europea a sostegno delle zone rurali Leader Plus. In questo ambito è stato individuato nella risorsa boschiva una “carta da giocare” per lo sviluppo e la gestione del

Unioni di comuni della Lunigiana e della Media Valle del Serchio. Se è vero che il cambiamento negli stili di vita parte dalla scelta personale di ciascuno, ha fatto notare Petriccioli, è anche vero che la risorsa idrica come bene comune appare prioritaria: la regimentazione dei corsi d'acqua, la difesa spondale, le risagomature e la prevenzione ai dissesti idrogeologici sono le attività che vengono svolte a tutela del territorio. Viene allora alla mente quel “rettangolo magico” descritto da Giorgio Nebbia, ambientalista e uomo politico scomparso pochi mesi fa, quando descriveva la nostra terra, posta nella parte nord-occidentale della Toscana dove sono concentrate risorse minerarie, naturalistiche, culturali e storia e anche contraddizioni, conflitti sociali e politici, come in poche altre zone d'Italia: una terra da tutelare e da custodire per il bene delle comunità che ci vivono.

(df)

Salmonella in Adige L'Arpav: è assente nell'acqua potabile

Trovata a Rovigo, Rosolina e San Martino

ROVIGO Sono risultati positivi alla salmonella i campionamenti dell'Arpav sulle acque dell'Adige eseguiti a Rovigo, San Martino di Venezze e Rosolina il 30 agosto. Ora, come suggerito dall'Usl Polesana, spetta ai tre rispettivi sindaci Edoardo Gaffeo, Vinicio Piasentini e Franco Vitale emanare i provvedimenti che vietino nei tre Comuni l'irrigazione a pioggia di prodotti agricoli destinati a essere consumati a crudo con le acque dell'Adige. In alternativa, suggerisce sempre l'Usl, dovranno essere utilizzate irrigazioni con metodologie diverse. Per la settimana prossima si attendono gli esiti dei campioni chiesti dall'Usl all'Arpav, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica Adige Po e Delta del Po, per verificare l'eventuale presenza del microorganismo della salmonella nei canali alimentati dall'Adige da cui sono prelevate acque a scopo irriguo.

Non ci sono comunque problemi per l'acqua potabile. Acquevenete, l'azienda che gestisce il servizio idrico in Polesine e nella Bassa Padovana, ha comunicato che le analisi effettuate nelle sei centrali

di potabilizzazione che attingono dall'Adige hanno dato esito negativo. La sesta è nel Veneziano, a Cavarzere. «Nell'acqua grezza — spiega in una nota Acquevenete — sono state individuate alcune positività. In due casi, nei campioni di acqua prelevati all'ingresso nell'impianto presso le centrali di Piacenza d'Adige e Anguillara Veneta,

L'alt
L'Usl vieta le irrigazioni a pioggia



I prelievi
I campioni prelevati il 30 agosto dalle acque dell'Adige da parte dell'Arpav hanno dato esito positivo in tre Comuni

Nessuna presenza di salmonella nell'acqua potabile, poiché anche quando il batterio è presente in entrata, l'acqua che esce dalle centrali ne risulta sempre priva». A Boara Polesine e Badia ci sono le due centrali di potabilizzazione della provincia di Rovigo sulle quali sono stati fatti campionamenti. Altre tre sono nel Padovano: Anguillara

Veneta, Piacenza d'Adige, Vescovana. La garanzia della potabilità dell'acqua erogata sta nel fatto che tutte le sei centrali di potabilizzazione di Acquevenete che attingono dall'Adige hanno un sistema di trattamento con disinfezione che abbatte il batterio.

Antonio Andreotti
Natascia Celeghin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gestisce i corsi d'acqua verso il Tevere, tra Chiusi e Orvieto

Consorzio di bonifica

A ottobre le elezioni

per il rinnovo del cda

ORVIETO

■ Si annuncia un autunno di rinnovamento per il Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia. Domenica 13 ottobre, infatti, si voterà per il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'ente, diretto dall'ingegnere Rutilio Morandi, che si occupa della gestione e della manutenzione dei corsi d'acqua che defluiscono verso il Tevere, nel tratto meridionale compreso tra Chiusi e Orvieto dell'antica valle solcata dal "clanis aretinum" descritto da Plinio il Vecchio. Ogni elettore ha diritto ad un solo voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza a cui appartiene. Regolamento alla mano, in caso di



comunione, "il diritto di voto viene esercitato dal primo intestatario della corrispondente partita catastale consortile ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega congiunta con atto scritto autenticata da notaio, o da segretario comunale, ovvero dal presidente del

Consorzio, o suo delegato". Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti o dai loro delegati. Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti che attestano la qualità di rappresentante dei soggetti indicati e l'atto di delega, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio. Ulteriori info: 0578.20048/21212 - www.bonificachiana.it.

D.P.

ORVIETO 05

Fare la spesa senza spendere
Un aiuto per chi ha bisogno

Consorzio di Bonifica
A ottobre le elezioni
per il rinnovo del cda

3
RISPARMIO
STEEP

PRENOTA IL TUO FEST DRIVE

Partecipanti

CON "FRONTIERE URBANE" È FESTA A SANT'AGABIO

Pedalando con la Banda Osiris

NOVARA Tra "Color Party" e Banda Osiris (nella foto). Due gli appuntamenti del weekend inseriti nel cartellone "Frontiere Urbane. L'estate dei quartieri novaresi". Sabato 7 settembre dalle 17 si fa festa a Sant'Agabio con "Color Party": l'area Novara Sporting si tingerà di colori e musica in occasione della manifestazione organizzata da Nova Eventi e Comune. Fino all'1 di notte dj set, showcase di musica live hip hop e animazione. Non mancheranno punti food & beverage. Un appuntamento per tutte le età. E domenica 8 settembre alle 21 nel cortile del Broletto (in caso di maltempo al Castello) si recupera la serata saltata il 28 luglio scorso: "Sei uomini in bicicletta (per tacer del Conte)". In bici raccontando e osservando, tra musica e parole, lungo le alzaie del Canale Cavour. La serata, a cura di Associazione Irrigazione Est Sesia in collaborazione con Comune di Novara e Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, è a ingresso libero. Sul palco i quattro musicisti della Banda Osiris, il filosofo della scienza Telmo Pievani e



Federico Taddia, conduttore e giornalista, per un progetto artistico firmato da Francesco Brugnatta. Un cocktail di rigore scientifico, racconto evocativo, gag musical-demenziali e rendering 3D.



Dopo il crollo del ponte a Cropani

Sos degli agricoltori per riavere l'acqua

Rosario Stanizzi**CROPANI**

Riparare urgentemente la condotta idrica e ripristinare la fornitura di acqua agli agricoltori della zona. È quanto chiede la Coldiretti, con il presidente interprovinciale di Catanzaro – Crotona – Vibo Valentia, Fabio Borrello, e di Cropani, Francesco Perri, in merito al crollo nei giorni scorsi di un ponte in una zona di campagna a Cropani Marina, realizzato da Rfi.

L'associazione di rappresentanza degli agricoltori prende posizione «sulla necessità di autorizzare il Consorzio di Bonifica, che subito nell'imminenza dell'accaduto si è fatto promotore della proposta, a riparare e mettere in funzione la condotta principale dell'impianto irriguo. Fatti evidentemente salvi gli accertamenti della magistratura – aggiunge Borrello – gli agricoltori non possono però aspettare molto tempo poiché sono in piena lavorazione per la piantumazione

degli ortaggi, in particolare finocchi, e già hanno preso impegni sia con i vivaisti per le piantine pagando come anticipo il 70% per i contratti di conferimento del prodotto. Sarebbe una vera sciagura e un rilevante danno all'economia agricola del territorio per tutti i comuni di questo comprensorio anche dal punto di vista occupazionale – sottolineano gli esponenti della Coldiretti – se si dilatassero i tempi del dissequestro e quindi l'intervento tecnico per garantire l'acqua e riportare l'impianto alla perfetta efficienza. Il non funzionamento della condotta riguarda una superficie di circa mille ettari e quindi la messa in funzione dell'impianto si appalesa quanto mai importante per permettere all'utenza di programmare e riprendere l'irrigazione, altrimenti il rischio concreto è quello di non poter iniziare o terminare la nuova campagna produttiva, mettendo in ginocchio un intero territorio, che rappresenta una grande eccellenza dell'agricoltura calabrese».

MALTEMPO | SOLO IN PROVINCIA DI MANTOVA DANNI PER ALMENO 10 MILIONI DI EURO

Maltempo, estate nera per la Lombardia

Il presidente di Coldiretti Ettore Prandini chiede di riconoscere lo stato di emergenza

L'estate deve ancora formalmente finire e dunque i calcoli di quanto sono costate all'agricoltura mantovana le bizze di un meteo impazzito lo sapremo solamente alla fine di settembre. Di certo anche quest'anno, e forse più di altri anni, il clima ha colpito duramente il territorio virgiliano. A macchia di leopardo, con differente intensità, ma con una costanza da far percepire che davvero il clima è cambiato ed è necessario correre ai ripari.

Raffiche di vento incontrollate, trombe d'aria, bombe d'acqua, grandinate. Eventi atmosferici improvvisi o annunciati, ma che comunque hanno sortito il medesimo effetto. Il bilancio è di almeno 10 milioni di euro di danni, ma le cifre potrebbero essere anche più elevate. Perché non vi sono solamente colture allettate, frutti bucherellati, alberi caduti. Gli agricoltori hanno dovuto fare i conti con tetti e serre scoperti, pannelli fotovoltaici divelti, consorzi di bonifica chiamati al super-lavoro. I tecnici di Coldiretti Mantova sono stati impegnati sul territorio per diversi giorni a più riprese, ogni qualvolta il maltempo ha colpito. Non è andata meglio nel resto della Lombardia, con alcune zone del Bresciano e del Cremonese ancora più sconquassate dal meteo. Sulla questione è intervenuto direttamente il presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini, che ha chiesto di riconoscere lo stato di emergenza in Lombardia a fronte dei molteplici episodi di maltempo che nei campi hanno provocato milioni di euro di danni sul territorio regionale, mettendo in ginocchio coltivazioni, aziende agricole, strade, con danni anche a case, capannoni e attrezzature agricole.

Una richiesta avanzata direttamente al ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio e all'assessore lombardo Fabio Rolfi.

"Siamo in uno stato di emergenza - ha detto il presidente di Coldiretti Lombardia, Paolo Voltini -. Mai come quest'anno i cambiamenti climatici hanno devastato le nostre campagne. Servono nell'immediato provvedimenti e misure concrete da parte delle istituzioni per far ripartire al più presto le nostre aziende, anche snellendo la burocrazia che rallenta i risarcimenti alle imprese colpite".

Questa estate - spiega la Coldiretti Lombardia - è stata segnata da bolle di calore anomale ma anche da eventi estremi che hanno distrutto le coltivazioni nei campi con piante sradicate, serre divelte, uva e altra frutta flagellata come pure meloni e angurie ma anche campi allagati, soia e mais stesi a terra dalle forti tempeste di vento, trombe d'aria e temporali intensi accompagnati da grandinate killer con frane, strade di campagna impraticabili e pascoli isolati.



L'assessore Fabio Rolfi: "Regione Lombardia è in campo per sostenere gli agricoltori a ripartire e ci impegniamo a compartecipare al fondo di garanzia Ismea"

Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che - conclude la Coldiretti - si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. A livello nazionale, in base alle elaborazioni di Coldiretti sulla base delle elaborazioni di

Esrd, la banca dati europea sugli eventi estremi, sono stati oltre 700 gli episodi di maltempo estremo, con un balzo dell'88% in più rispetto allo stesso periodo del 2018. Qualche assicurazione è arrivata dall'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Fabio Rolfi. "La Regione è in campo per sostenere gli agricoltori a ripartire e ci impegniamo a compartecipare al fondo di garanzia Ismea", ha anticipato. "Voglio guardare anche il lato positivo - ha affermato l'assessore Rolfi - di questi eventi calamitosi. Capitano mentre stiamo definendo la nuova Pac e il nuovo Psr e questo ci consente di spingere sul versante delle assicurazioni contro questi danni, allineandoci al clima in mutazione sempre più veloce".

"La Lombardia - ha concluso Rolfi - ha un'agricoltura sempre più innovativa e, come tale, necessita di forme di assicurazione da danni sempre più dinamiche e in grado di essere applicate con celerità. Per non fermare un settore trainante della nostra economia regionale".

Cimice asiatica, Coldiretti Mantova: servono azioni di contrasto e sostegno alle aziende



A compromettere la produzione della frutta Made in Mantova non bastavano il maltempo, le grandinate, le bombe d'acqua. Uno dei flagelli che anche quest'anno ha reso la vita difficile alle aziende agricole del Nord Italia si chiama cimice asiatica, un insetto proveniente dall'Oriente e contro il quale non vi sono metodi di contrasto efficaci. Coldiretti Mantova, fin dall'inizio della stagione, aveva lanciato l'allarme.

"Contro la cimice asiatica occorre mettere in campo azioni incisive di contrasto all'insetto, portando avanti la sperimentazione della vespa samurai. Allo stesso tempo, chiediamo alle istituzioni un'adeguata attenzione in termini di risarcimenti dei danni, azioni di sostegno economico e agevolazioni di natura fiscale".

Lo ha detto Pier Paolo Morselli, presidente della cooperativa frutticola Corma di San Giovanni del Dosso e referente di zona per Coldiretti Mantova, alla luce dei danni causati dalla cimice asiatica.

La stima dei danni è finora parziale, in quanto è in corso la raccolta della frutta, dal momento che l'insetto proveniente dall'Estremo Oriente attacca anche mais e soia e non soltanto i frutteti, in alcune zone del Nord Italia devastate per il 100% della propria produzione. Si parla di perdite per oltre 10 milioni di euro, più i danni indiretti.

Se non si riuscirà a debellare la cimice asiatica – è l'allarme di Coldiretti Mantova – si rischia di compromettere la biodiversità delle produzioni, perché molti agricoltori stanno pensando di estirpare i frutteti e dedicarsi ad altre colture, con la conseguenza che dal territorio mantovano potrebbero scomparire la millenaria tradizione della coltivazione di frutta e un prodotto di qualità certificata come la Pera mantovana Igp.



CONSORZIO EMILIA CENTRALE

Lavori sulla briglia Chiusa la pista ciclabile

A causa lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la riparazione dei danni conseguenti alle piene dell'autunno 2018 e dell'inverno e primavera 2019, il consorzio di bonifica Emilia centrale ha annunciato la chiusura temporanea dell'attraversamento pedonale e ciclabile della traversa tra San Michele dei Mucchietti, in territorio sassolese e Castellarano, in territorio reggiano, sul fiume Secchia.

«Al fine di ottimizzare i lavo-



La ciclabile sarà chiusa due giorni

ri e determinare il minore disagio alla pista ciclo pedonale che si sviluppa sulla traversa - spiegano gli addetti - gli interventi saranno condotti contemporaneamente e saranno gestiti in modo da limitare al massimo l'interruzione dell'attraversamento ciclo pedonale. La pista sarà, quindi, completamente chiusa per le intere giornate di oggi e domani e, se le operazioni programmate avranno esito positivo, sabato mattina la pista sarà riaperta. Nei giorni seguenti potranno esserci interruzioni temporanee di alcune ore. In tali occasioni sarà cura del consorzio mettere adeguati cartelli in corrispondenza dell'accesso alla pista dal lato modenese e da quello reggiano. —

A.S.



Taglio di Po Dalla Bonifica progetti e opere per 12 milioni

Due interventi del Consorzio di bonifica Delta del Po sono arrivati al quarto posto della graduatoria nazionale delle opere di sviluppo rurale e hanno ottenuto in totale un finanziamento da 12 milioni, destinati al miglioramento del sistema irriguo.

Dian a pagina XI

Opere della Bonifica per 12 milioni

► Il Consorzio Delta del Po è arrivato al quarto posto nella graduatoria nazionale per lavori di sviluppo rurale ► Si tratta di due interventi a scopo irriguo che toccano il Collettore padano polesano e la rete dell'Isola di Ariano nel loro complesso circa 20mila

TAGLIO DI PO

Il Consorzio di bonifica Delta del Po si è aggiudicato il quarto posto nella graduatoria del bando per il Programma di sviluppo rurale nazionale, con due progetti riguardanti l'irrigazione, problema che in questi ultimi anni di grande caldo e siccità, preoccupa sempre di più gli operatori agricoli. Il primo progetto riguarda l'utilizzo del Collettore padano polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui, razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente a Porto Viro, ed è stato realizzato dal capo settore progetti esercizio macchine e impianti, ingegnere Stefano Tosini, e il capo settore manutenzione zona nord, geometra Giorgio Siviero, per un importo complessivo di 10 milioni, finanziato per il primo stralcio funzionale con 2,5 milioni. Il secondo progetto, esecutivo e modulato rispetto a uno precedente, riguarda l'adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Isola di Ariano, per economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo, realizzato dai progettisti ingegnere Giancarlo Mantovani, direttore del Con-

sorzio, e sempre da Tosini, finanziato con 9,8 milioni.

SETTE COMUNI

«Il comprensorio del nostro Consorzio - spiega il presidente Adriano Tugnolo - ha una superficie territoriale totale di 62.780 ettari che ricadono nelle province di Rovigo e Venezia, interessando in tutto o in parte la giurisdizione di sei comuni del Polesine (Porto Tolle, Taglio di Po, Ariano, Corbola, Porto Viro e Rosolina) e uno del Veneziano (Chioggia, a nord dell'Adige fino al Brenta). I terreni agricoli superano di poco i 38mila ettari, mentre la rimanente superficie è costituita, oltre che dai centri urbani, da valli da pesca, da aree litoranee a bosco e a destinazione turistica».

Il fenomeno della subsidenza, originato a partire dagli anni 50 «dalla massiccia estrazione di metano dal sottosuolo - continua Tugnolo - ha causato un abbassamento abnorme e non uniforme del territorio deliziosi che si è aggiunto al naturale badisismo della Valle Padana e agli assestamenti locali indotti dal prosciugamento e dai processi di combustione delle sostanze organiche più superficiali. E tuttavia ancora significativamente la presenza di zone umide variamente collegate con il mare:

La valorizzazione del territorio, obiettivo della Bonifica, è passata attraverso successive fasi in relazione al superamento di problematiche fitopatologiche, legate all'originaria acidità e salinità dei terreni prosciugati, ai processi di colonizzazione, accelerati dalla riforma agraria degli anni 50, ma soprattutto all'introduzione dell'irrigazione che ha consentito l'inserimento di ordinamenti colturali di migliore qualificazione e redditività».

L'OBIETTIVO

Il Consorzio ha sempre avuto un occhio di riguardo per l'irrigazione «anche perché gli agricoltori, oltre alle tradizionali coltivazioni di frumento, granturco, soia e barbabietole, si sono orientati verso le coltivazioni orticole sia in serra che a pieno campo, per cui ha dovuto lottare contro le mutate condizioni climatiche rispetto al passato che hanno ridotto la disponibilità di acqua dolce nei fiumi e canali e tutelare quella disponibile con barriere antisale per garantire l'irrigazione dei campi. Un impegno che il Consorzio, grazie alla lungimiranza del direttore Mantovani, a un ufficio tecnico validissimo e ai responsabili dei settori e servizi, può garantire per il futuro».

Giannino Dian



COLLETTORE Il canale non è più utilizzato dalla Bonifica e l'obiettivo è inserirlo in un sistema di accumulo di acque dolci irrigue



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GARBAGNATE, IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO CHIEDE UN GIRO DI VITE

La pulizia del canale ha ancora una volta dato piena conferma dell'inciviltà di alcuni
«Non è giusto che i costi di questi reati ricadano sull'intera comunità»



RIFIUTI NEL VILLORESI «ADESSO BASTA»

RAMPINI ■ All'interno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GARBAGNATE L'INVOCA IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO VILLORESI

«Giro di vite per gli incivili»

Alessandro Folli: l'abbandono dei rifiuti diventi priorità

di ROBERTA RAMPINI

— GARBAGNATE MILANESE —

«VANO bene le campagne di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e al senso di civiltà, ma ora dobbiamo adottare anche provvedimenti seri nei confronti di chi getta i rifiuti nel canale Villoresi. Non è più accettabile che il Consorzio debba farsi carico della pulizia e dei costi di smaltimento di tonnellate di immondizia ogni anno». Questa volta Alessandro Folli, presidente Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, abbandona il suo "aplomb" per dare sfogo alla rabbia. Lo fa davanti all'ennesima montagna di rifiuti che ieri mattina gli operai del Consorzio hanno dovuto rimuovere dal canale Villoresi, all'altezza della Fametta, a Garbagnate Milanese.

IL BRACCIO meccanico ha sollevato dal fondo del canale di tutto: bottiglie e contenitori di plastica, pezzi di polistirolo, sacchi pieni di immondizia, legni, rami di alberi e sterpaglie, anche un cassonetto dell'immondizia. «A Monza abbiamo recuperato anche dei materassi, mi chiedo perché buttare i rifiuti nel canale quando in Lombardia abbiamo la raccolta differenziata che funziona molto bene. L'emergenza abbandono rifiuti sarà uno degli argomenti che porterò in consiglio di amministrazione a ottobre — aggiunge Fol-



LA PULIZIA Il braccio meccanico ha sollevato dal canale ogni sorta di rifiuto, compresi materassi e un intero cassonetto dell'immondizia

li —: il Consorzio che presiedo è ben disponibile a fare la propria parte ma chiederò anche agli enti locali, intesi come Regione, Città Metropolitana e Comuni attraversati dal Villoresi di affrontare insieme questo problema collaborando, segnalando e denunciando chi butta i rifiuti nel Villoresi. Insomma chiediamo di "fare la spia", magari incentivando chi dà informazioni utili», aggiunge Folli. Controlli ma non solo. Il presidente chiederà che vengano presi provvedimenti severi nei confron-

ti dei responsabili, in alcuni Comuni come Buscate, dove è iniziato questo tipo di osservazione, i primi trasgressori sono stati individuati e puniti». La rimozione della montagna di rifiuti e la pulizia delle sponde alla Fametta è la seconda in pochi mesi. A marzo, in seguito alla secca del Canale, si era formata una discarica a cielo aperto e il Consorzio era dovuto intervenire. «I costi che il Consorzio affronta annualmente per queste pulizie straordinarie ricadono su tutta la collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ CROPANI «Sarebbe una sciagura se si dilatassero i tempi del dissequestro» Coldiretti, piantumazione dei finocchi a rischio La conduttura irrigua va riparata subito

CROPANI - La Coldiretti attraverso il presidente interprovinciale di Catanzaro - Crotona - Vibo Fabio Borrello e di Cropani Francesco Perri, prende posizione sulla necessità di autorizzare il Consorzio di bonifica, che subito nell'imminenza dell'accaduto si è fatto promotore della proposta, a riparare e mettere in funzione la condotta principale dell'impianto irriguo. «Fatti evidentemente salvi gli accertamenti della magistratura - afferma Borrello - gli agricoltori non possono però aspettare molto tempo poiché sono in piena lavorazione per la piantumazione degli ortaggi in particolare finocchi, e già, hanno preso impegni sia con i vivaisti per le piantine pagando come anticipo il 70% che con la GdO per i contratti di conferimento del prodotto. Sarebbe una vera sciagura e un rilevante



Fabio Borrello

danno all'economia agricola del territorio per tutti i comuni di questo comprensorio anche dal punto di vista occupazionale - prosegue - se si dilatassero i tempi del dissequestro e quindi l'intervento tecnico per garantire l'acqua e riportare l'impianto alla perfetta efficienza. Il non funzionamento della condotta - ribadisce il presidente interprovinciale della Coldiretti - riguarda una superficie di circa mille ettari e quindi la messa in funzione dell'impianto è quanto mai importante per permettere all'utenza di programmare e riprendere l'irrigazione, altrimenti il rischio concreto è quello di non poter iniziare o terminare la nuova campagna produttiva, mettendo in ginocchio un intero territorio, che rappresenta una grande eccellenza dell'agricoltura calabrese».



Nuovo allarme dell'Anbi che ha rilanciato lo studio del Cnr secondo cui il 70 per cento della Sicilia è in pericolo

Discariche, reti colabrodo, incendi e abusi Così l'Isola rischia di diventare un deserto

Il rischio desertificazione si sente anche in Europa, soprattutto in Sicilia. L'allarme è arrivato, alla fine di agosto, dall'Anbi, l'Associazione nazionale che rappresenta e tutela gli interessi dei consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario, che ha ripreso uno studio del Cnr evidenziando in Sicilia la più alta percentuale di aree a rischio desertificazione tra le regioni italiane.

Servizio a pagina 8



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuovo allarme dell'Anbi che ha rilanciato lo studio del Cnr secondo cui il 70% della Sicilia è in pericolo

Discariche, reti colabrodo, incendi e abusi Così l'Isola rischia di diventare un deserto

Per contrastare la desertificazione fondamentale "un sistema irriguo razionale ed efficace"



PALERMO – Il rischio desertificazione si sente anche in Europa, soprattutto in Sicilia. L'allarme è arrivato, alla fine di agosto, dall'Anbi, l'Associazione nazionale che rappresenta e tutela gli interessi dei consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario, che ha ripreso uno studio del Consiglio nazionale delle ricerche evidenziando in Sicilia la più alta percentuale di aree a rischio desertificazione tra le regioni italiane.

**Temperature roventi:
lo scorso mese di luglio
è stato definito
il più caldo dal 1880**

IL CALDO RECORD

Non aiuta di certo il caldo record degli ultimi tempi. Il luglio trascorso da qualche mese, secondo quanto riportato dall'Organizzazione meteorologica mondiale, è stato definito come il più caldo dal 1880, cioè da quando

si verificano rilevazioni climatiche sistemiche. Una tendenza che di fatto sembra concentrarsi proprio negli ultimi quindici anni: "9 dei 10 mesi di luglio più caldi di sempre si sono concentrati dal 2005 ad oggi", si legge nella nota Anbi.

DESERTIFICAZIONE: NESSUNO ESCLUSO

Il surriscaldamento terrestre è una delle ragioni che conduce alla desertificazione. Ma non è la sola. L'Ispra definisce questo fenomeno come un insieme di "processi di declino delle potenzialità del territorio che non necessariamente assume le forme di una maggiore estensione dei paesaggi di tipo desertico". L'Onu aggiunge che le cause responsabili sono attribuibili a vari fenomeni fra i quali le "variazioni climatiche e le attività umane". L'Italia ne è pienamente coinvolta e non soltanto la Sicilia che è maggiormente incastrata – le aree a rischio desertificazione sono il 70% – ma anche Molise (58%), Puglia (57%) e Basilicata (55%).

IL PESO DELL'UOMO

A incidere ci sono anche le attività antropiche in combinazione col mancato controllo del territorio. Le cause naturali da sole – scarsità delle piogge, erosione, evapotraspirazione etc... – non giustificano un peso che si fa più ingombrante a causa di incendi, industrie, urbanizzazione, turismo, reti colabrodo (nell'Isola, dati Istat alla mano, circa la metà dell'acqua immessa nelle reti idriche si disperde strada facendo), discariche, attività estrattive.

In questi ambiti la Sicilia spicca per notorietà: regione record per incendi e superficie percorsa dal fuoco negli ultimi anni, consumo di suolo pericolosamente in crescita in alcune aree e avanzamento dell'abusivismo edilizio, oltre mezzo migliaio di cave attive sul territorio, e presenza incombente delle discariche, con gli ultimi dati dell'annuario rifiuti dell'Ispra che gli assegnano più del 70% di conferimento annuale di rifiuti urbani, anche

se di recente la Regione sta provando a invertire la rotta puntando sulla raccolta differenziata.

LA SOLUZIONE ANBI

Il processo di desertificazione, spiegato dall'Anbi, si definisce quando la "sostanza organica presente nel suolo è inferiore all'1%, mentre generalmente tale percentuale può arrivare fino al 4% grazie al ciclo biologico dei vegetali, che necessitano, però, di 500 chilogrammi d'acqua per produrre un chilo di sostanza organica". Anche per queste ragioni, spiegato Francesco Vincenzi, presidente Anbi, si ritiene "fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale, efficace e continuativo; in questo senso vanno i 75 interventi finanziati da Piano di Sviluppo Rurale Nazionale, Fondo Sviluppo e Coesione, Piano Nazionale Invasi, capaci anche di garantire circa 3.200 posti di lavoro".

Rosario Battiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROVIGO, SALMONELLA NEL FIUME Adige, c'è lo stop all'uso agricolo

RAMAZZINA ■ In Cronaca



SOS SALMONELLA IN TRE COMUNI STOP AI PRELIEVI A USO IRRIGUO DALL'ADIGE



VIETATO ANNAFFIARE

RAMAZZINA ■ A pagina 3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CASO ADIGE L'acqua non potrà essere usata nei campi dove si produce frutta e verdura a Rovigo, Rosolina e San Martino di Venezze. Le ordinanze dei sindaci

Salmonella, irrigazioni vietate in tre comuni

L'ALLERTA SALMONELLA non è cessata del tutto. L'esito del supplemento di analisi di Arpav Venezia a Rovigo, San Martino di Venezze e Rosolina, ha evidenziato la presenza del batterio innescando le ordinanze dei tre sindaci per proibire l'uso dell'acqua del fiume per irrigare i campi dove si produ-

cono frutta e verdura.

Su otto campionature, cinque erano risultate negative, mentre la sorpresa è venuta dagli approfondimenti. Che adesso suggeriscono prudenza sia da parte di chi coltiva sia di chi consuma: la raccomandazione è quella di lavare accuratamente gli ortaggi crudi.

Ma non è finita: altri accertamenti sono in corso anche sui canali che attingono dall'Adige.

Le ordinanze dei tre sindaci resterranno in vigore fino alla verifica del rientro dei parametri previsti dalla normativa vigente in merito alla presenza del batterio della salmonella.

Il sindaco di Rosolina, dove è presente una centrale ortofrutticola: «Divieto importante ma non allarmante. Basta seguire le prescrizioni»

VIETATO irrigare i campi con l'acqua dell'Adige a Rovigo, San Martino di Venezze e Rosolina perché c'è la salmonella. Ieri sono scattate le ordinanze dei sindaci in base ai risultati del supplemento di analisi effettuate dall'Arpav di Venezia sui campioni di acqua prelevati dal fiume all'altezza dei tre comuni, dati comunicati ieri. I sindaci hanno agito su suggerimento della stessa Agenzia regionale firmando in via cautelativa i divieti di irrigare con le acque attinte dal fiume i campi dove vengono coltivate frutta e verdura. La comunicazione segue di poche ore l'esito del primo test che lasciava aperto il caso, in quanto su otto campionamenti effettuati sull'acqua dell'Adige, cinque erano subito risultati negativi, mentre per Rovigo, San Martino di Venezze e Rosolina si erano resi necessari ulteriori approfondimenti con ulteriori campionature annunciate nei prossimi giorni anche nei canali che attingono dall'Adige, usati a scopo agricolo.



Il comune di Rovigo ha già emesso l'ordinanza firmata dal sindaco Edoardo Gaffeo. L'ordinanza, che resterà in vigore fino alla verifica del rientro dei parametri previsti dalla vigente normativa in merito alla presenza del batterio, stabilisce la sospensione dell'utilizzo delle acque superficiali del fiume Adige a scopo irriguo sulle colture ortofrutticole destinate a consumarsi a crudo. Vengono inoltre rese note alcune prescrizioni dell'Ulss polesana che prevedo-

no la necessità di lavare accuratamente, con acqua potabile, i prodotti destinati ad essere consumati crudi. «Si invita la cittadinanza – si legge nell'ordinanza – a mantenere valida sempre tale norma di buona prassi igienico sanitaria, anche al di fuori di situazioni emergenziali e si ricorda la prescrizione degli organismi sanitari sulla cottura dei prodotti ittici, pescati dal fiume Adige, con l'osservanza da parte dei pescatori delle comuni norme igieniche, a garan-

zia della sicurezza dei prodotti alimentari e della salute dei consumatori».

La zona forse più interessata al provvedimento, e dove si avranno almeno temporaneamente gli effetti più vistosi è Rosolina, sede di una centrale ortofrutticola, con un'economia che vive di orticoltura e turismo. Il sindaco Franco Vitale si è già attivato in merito. «Sono informato sull'esito delle analisi – afferma e firma un'ordinanza secondo quanto consiglia Arpav d'intesa con l'Ulss polesana e il consorzio di bonifica. Per Rosolina – aggiunge Vitale – questo divieto è importante però non è allarmante perché basta che i produttori agricoli e i consumatori di frutta e verdura si attengano alle prescrizioni e usino gli accorgimenti necessari. Non c'è da creare allarmismo – conclude Vitale – basta seguire il protocollo. La mia ordinanza va nel rispetto di quello che viene suggerito dagli organi preposti».

Arpav, dopo queste campionature – come si legge in un comunicato – ha programmato nuovi controlli sui punti risultati positivi di Rovigo, San Martino di Venezze e Rosolina. Non appena in possesso di nuovi referti, gli esiti degli stessi saranno tempestivamente comunicati per l'eventuale revoca dei provvedimenti adottati.

Giuliano Ramazzina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO



I provvedimenti

I sindaci di Rovigo (nella foto Gaffeo), San Martino di Venezze e Rosolina hanno agito su suggerimento dell'Arpav firmando i divieti



Per frutta e verdura

Nei tre comuni è sospeso l'uso delle acque del fiume Adige a scopo irriguo sulle colture ortofrutticole destinate a consumarsi a crudo

CONSORZIO DI BONIFICA

Sicurezza idraulica e agricoltura: sul Viaccia una nuova cateratta

CAPANNORI. Sostituita, dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, la cateratta del Rio Viaccia, in via Selmi. Al suo posto ne è stata installata una moderna, che si può azionare sia manualmente che con un motore portatile.

Si tratta di un'opera indispensabile nei sistemi di irrigazione, visto che la cateratta serve per la distribuzione dell'acqua ai terreni coltivabili presenti nella zona. Se chiusa consente infatti di trattene- re l'acqua e alzando, i livelli,



Lavori per l'installazione

permette la distribuzione nel tratto a monte per scopi irrigui. Ma, nel caso di specie, assolve anche funzioni idrauliche in caso di piena, per garantire un deflusso regolare.

La sostituzione di quella esistente, era prevista nel piano di manutenzione delle opere consortili, ed è stata fatta totalmente in economia. La nuova cateratta è stata costruita dall'officina centralizzata del Consorzio e gli addetti hanno curato anche l'installazione e il collaudo.

L'opera è interamente realizzata in acciaio, misura circa 2,5 metri di larghezza ed è dotata di un doppio meccanismo a vite, capace di scorrere in altezza fino a 1,80. Rispetto alla precedente è molto più manovrabile e quindi efficiente e gli operatori potranno aprirla e chiuderla sia manualmente che con un moto-

re a scoppio portatile.

«Lavori come questo fanno parte della programmazione annuale di rivisitazione e controllo delle opere gestite dal Consorzio – spiega il presidente **Ismaele Ridolfi** – un metodo di ammodernamento continuo, che prevede interventi anche di minore entità, ma di natura puntuale e che proprio per questo sono fondamentali per prevenire rischi, aumentare la sicurezza idraulica e tenere tutto il sistema irriguo in efficienza. Rinnovo anche in quest'occasione il ringraziamento per il lavoro svolto alle maestranze della nostra officina centralizzata, capace di intervenire direttamente alle esigenze di tutto il territorio in cui opera il Consorzio, con un evidente risparmio dei costi e di tempi di realizzazione». —



SOPRALLUOGO IN MONTAGNA

Casette e bistrot sul fiume La task force del Comune

L'assessore Ravagli e la delegata Garau sul Renara: abusi e rischio esondazione
E c'è chi lungo il greto ha portato bombole e si è allacciato alla rete elettrica

MASSA. C'è chi si "è accontentato" - si fa per dire - di realizzarsi una piccola piscina nel fiume. Chi, invece, ha costruito la pergola, con tanto di tavolo, di area cucina, per non farsi mancare il gas, ha provveduto a comprare le bombole. E siccome il fiume è bello goderselo anche quando scende la sera, c'è chi ha pensato pure di allacciarsi alla rete elettrica comunale. L'assessore all'ambiente **Veronica Ravagli** non ha dubbi: quelli realizzati lungo alcuni tratti dei nostri torrenti sono veri e propri abusi.

Martedì mattina il sopralluogo lungo il Renara: «Per questo controllo - spiega la Rava-

gli - ho chiesto ed ottenuto l'aiuto della polizia idraulica, del consorzio di bonifica e dei carabinieri del comparto forestale, oltre che degli uffici all'ambiente e all'urbanistica, dei vigili urbani e della delegata alla montagna **Giorgia Garau**. Una vera e propria task force - la definisce la Ravagli - che si è recata lungo il tratto interessato del torrente, dalla strada privata che parte dalla cava chiusa fino a Gronda. La situazione lungo era nota da tempo, ma negli ultimi anni è peggiorata, diventata intollerabile».

È l'assessore Ravagli a sintetizzare l'esito del sopralluogo: «Quello che era un luogo alter-

nativo in cui rinfrescarsi durante l'estate e in cui venivano create briglie artificiali per realizzare piccole piscine naturali da smontare a fine stagione, ora è diventato un luogo in cui sono state edificate strutture abusive, alcune con allacci alla rete elettrica del Comune, altre con bombole del gas, giacigli per dormire, casette o "bistrot" ad uso e consumo di pochi intimi che si sono appropriati del torrente come fosse un giardino privato. Come se non bastasse - continua la Ravagli - vari cittadini ci hanno segnalato di essere stati cacciati da alcune zone del fiume, addirittura riferiscono che è stato

loro chiesto di pagare un biglietto di ingresso, cosa al limite dell'inverosimile considerando che il letto del fiume è del demanio e le strutture presenti sono abusive».

I primi controlli sul fiume sono scattati in piena estate quando la polizia municipale ha verificato la situazione, ma «essendo una questione che non riguarda solo il Comune - spiega l'assessore all'ambiente - è stato necessario coinvolgere Regione, Provincia e forze dell'ordine perché ritengo di essere di fronte a veri e propri reati. Appropriarsi di una zona del demanio è reato, allacciarsi abusivamente alla re-

te elettrica del Comune è reato, ma soprattutto c'è il rischio di esondazione del torrente per via del trascinarsi delle strutture durante la stagione invernale. La sicurezza dei cittadini prima di tutto».

Poi l'attacco politico: «Come assessore della Lega, mi chiedo come si sia potuti arrivare negli anni ad una situazione del genere: abusi che non sono certo stati fatti in un anno, ma sono frutto di una tolleranza inconcepibile, che ha messo a repentaglio la sicurezza dei cittadini e a disposizione di pochi un bene usufruibile da tutti. Oggi abbiamo individuato solo una parte delle strutture presenti lungo i torrenti ed insieme a coloro che hanno coadiuvato questa nostra azione di controllo abbiamo pensato ad azioni da intraprendere: non è facile individuare i proprietari, se così si vogliono chiamare, di queste palafitte, ma l'importante è avere il prossimo anno corsi d'acqua usufruibili da tutti, liberi da abusi di ogni tipo e soprattutto che garantiscano sicurezza. Se c'è stata tolleranza adesso da buon assessore della Lega la tolleranza sarà zero. I proprietari sono avvisati».

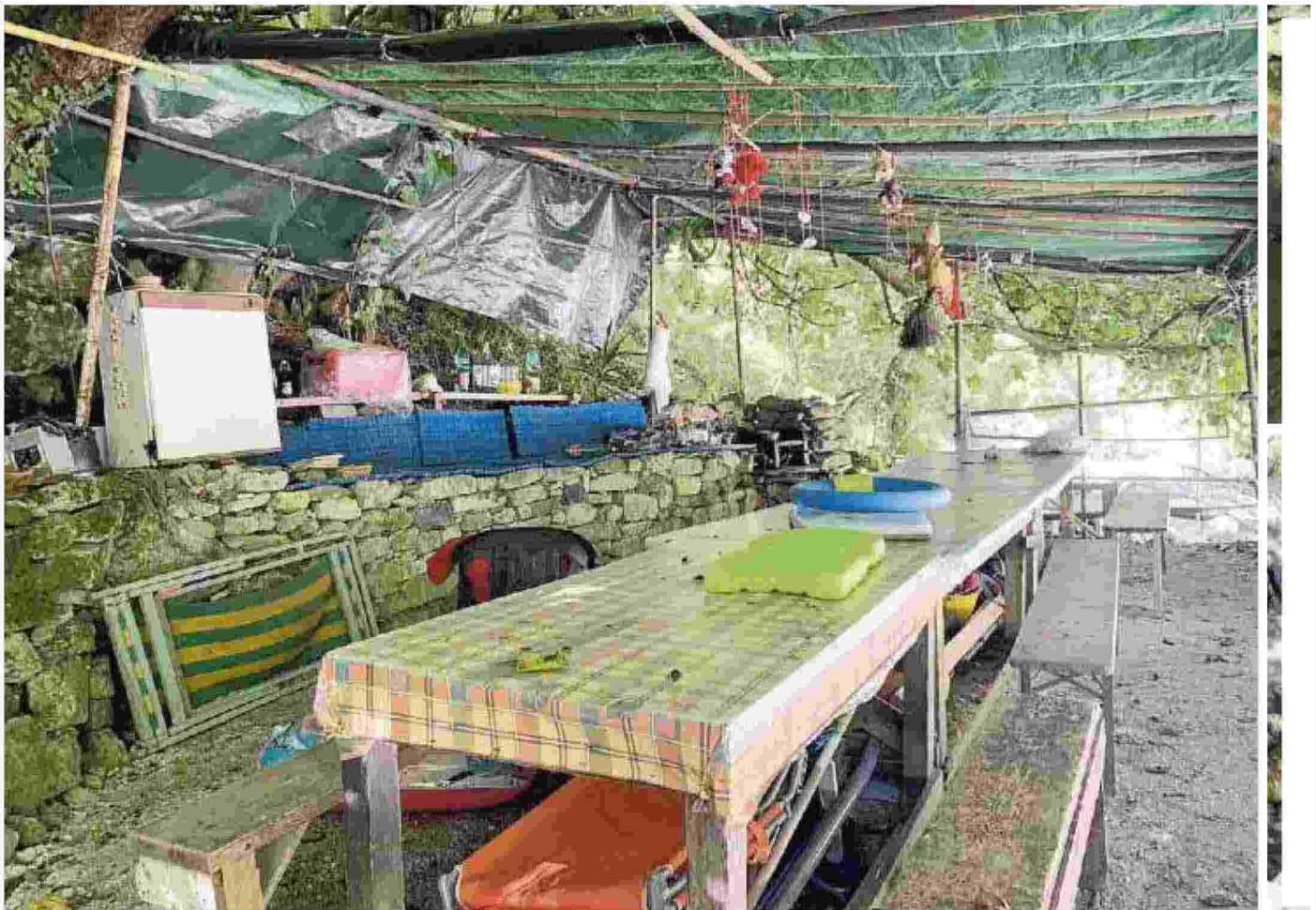
IL CONTRIBUTO

«Ringrazio chi ha segnalato e collaborato»

L'assessore all'ambiente **Veronica Ravagli** ringrazia chi ha contribuito al sopralluogo lungo il torrente Renara: «Ringrazio innanzitutto - scrive in una nota - tutte le forze dell'ordine e gli enti che si sono prestati per quest'importante azione congiunta di controllo sul territorio molto importante. La situazione lungo vari tratti dei nostri torrenti era nota da tempo, ma negli ultimi anni è davvero peggiorata diventata intollerabile. Ringrazio fortemente la delegata alla montagna **Giorgia Garau** - prosegue - che mi ha segnalato personalmente l'aggravarsi della questione e mi ha accompagnato anche martedì mattina, per andare a vedere con mano cosa accade sulle nostre montagne». Montagne in cui l'assessore ritiene siano stati realizzati abusi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Nella foto più grande, una sorta di pergola trovata durante il sopralluogo su un tratto del torrente Ranara: tavoli, panche e pergola per l'ombra
Nelle due foto a destra, in alto alcune bombole del gas e in basso una diga realizzata con tanto di divieto a salirci sopra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LA REGIONE

«Idrovore collaudate e ben funzionanti»

AULLA. La Regione replica a "Idee in Comune" sulla necessità di efficientare le idrovore sul Magra: «Le idrovore che la Regione ha progettato, realizzato e collaudato funzionano e lo hanno dimostrato. La Regione, per implementare l'efficienza dell'impianto e aumentarne la sicurezza, ha dato mandato al Consorzio di Bonifica che lo gestisce per conto del Comune, di prevedere l'allacciamento all'alimentazione elet-

trica che andrebbe ad aggiungersi al gruppo elettrogeno. Inoltre, tenuto conto dell'acqua che perviene all'impianto, la Regione ha chiesto al Consorzio di verificare una configurazione tale da aver riserve in termini di pompaggio. Gli uffici regionali contestano che l'asilo di Aulla il 4 aprile sarebbe stato oggetto di esondazione. L'allagamento è avvenuto per la mancata ricezione delle acque da parte delle griglie stradali». —



CAPANNORI SI PUÒ AZIONARE A MANO E A MOTORE Sistemi di irrigazione più moderni Sostituita la cateratta in via Selmi

OPERA fondamentale. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Ente gestore del sistema irriguo della Piana, ha sostituito la cateratta presente in via Selmi, a Lamnari, installandone una nuova e moderna, che si può azionare sia manualmente che con un motore portatile. Opera indispensabile nei sistemi di irrigazione, la cateratta serve per la distribuzione dell'acqua ai terreni coltivabili presenti nella zona. Se chiusa consente infatti di trattenere l'acqua, e alzando i livelli, permette la distribuzione nel tratto a monte per scopi irrigui. Ma, nel caso di specie, assolve anche funzioni idrauliche in caso di piena, per garantire un deflusso regolare. La sostitu-

zione di quella esistente, era prevista nel piano di manutenzione delle opere consortili, ed è stata fatta totalmente in economia.

LA NUOVA cateratta è stata costruita dall'officina centralizzata del Consorzio e gli addetti hanno curato anche l'installazione e il collaudo. L'opera è interamente realizzata in acciaio, misura circa 2,5 metri di larghezza ed è dotata di un doppio meccanismo a vite, capace di scorrere in altezza fino a 1,80. Rispetto alla precedente è molto più manovrabile e quindi efficiente e gli operatori potranno aprirla e chiuderla sia manualmente che con un motore a scoppio portatile.

M.S.



“Mi Rifiuto”, grande lavoro della task-force contro il degrado

—TERNI—

UNA SORTA di “pronto soccorso” contro il degrado. In questo si è trasformato il gruppo “Mi Rifiuto” che da due anni interviene nelle zone più critiche della città. «Da qualche tempo non riusciamo più ad organizzare eventi ‘in autonomia’ perché stiamo dando seguito alle numerose richieste di ‘aiuto’ che ci pervengono da cittadini, commercianti ed associazioni da ogni parte della città – spiegano i volontari – E

questo è per noi motivo di grande orgoglio, sia perché vuol dire che siamo riusciti a diventare un punto di riferimento, sia perché tante persone stanno riscoprendo la voglia di contribuire al decoro della propria via o del proprio quartiere». «Le collaborazioni che abbiamo attivato sul territorio sono tantissime – continua il gruppo di volontari –. A partire dagli Enti, come Asm e Comune di Terni ma anche Provincia di Terni e Regione Umbria tramite il Consorzio di bonifica Tevere Nera. E poi i

gruppi Retake Terni e Contagio, l’associazione Bosco di Cardona di Narni, l’associazione I Pagliacci, l’associazione Fuori dal Mondo, l’associazione Bruna Vecchietti, Ecologicpoin; per proseguire con i Comitati di quartiere di Cardeto, di San Giovanni, dell’alta Valdiserra e di Santa Maria Maddalena, con il Comitato No Kill di Piediluco, con la Pro Loco di Marmore». E poi ancora tanti altri: scuole, parrocchie e aziende. Info e contatti su Facebook o su WhatsApp al numero 347-6168832.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MONTEFORTE. Sabato e domenica Fiera itinerante della Val d'Alpone e della Val Tramigna

L'agricoltura si mette in vetrina

Presenti oltre una sessantina tra aziende e imprese del settore

L'agricoltura di eccellenza di sette paesi abbracciati da due valli si mette in vetrina per due giorni, ma prende anche tempo per riflettere su cosa vorrà essere domani: è il senso della Fiera dei prodotti agricoli della Val d'Alpone e Val Tramigna che vivrà la sua prima edizione a Monteforte d'Alpone questo fine settimana.

Sabato e domenica il Palazzo vescovile ospiterà l'esordio di questa fiera itinerante fortemente voluta dalle amministrazioni locali di Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Vestenanova, San Giovanni Ilarione, Ron-

cà, Soave e Cazzano di Tramigna per mettere il settore primario al centro e farne anche il principale volano dal punto di vista turistico.

Ci hanno creduto Coldiretti e il Consorzio del vino Soave, la Strada del vino Soave e la Cantina di Monteforte e, soprattutto, oltre una sessantina tra aziende e imprese del settore delle due valli e una squadra di volontari che per ogni paese hanno deciso di mettersi a disposizione per questa due giorni che prende vita contestualmente alla 89ª Festa dell'uva a Monteforte. «È un momento di riflessione importante propo-

sto da amministrazioni diverse che condividono lo stesso territorio», ha detto il presidente della Provincia Manuel Scalzotto in sede di presentazione, «e che fanno un passo importante perché la coesione di intenti può aiutare a sviluppare zone omogenee».

L'apertura della manifestazione, patrocinata da Regione e Provincia, è in programma sabato alle 16 con l'apertura dell'expo dei prodotti agricoli locali al Palazzo Vescovile: vino, olio, salumi, formaggi, gastronomia, la patata di Bolca, il luppolo e la birra della Val d'Alpone ma pure il miele ed i piccoli frutti, la Mora di Cazzano, giusto per fare qualche esempio, si metteranno in vetrina con le aziende produttrici e potranno esse-

re degustati ed acquistati fino alle 23 e anche domenica dalle 9 alle 23.

Alle 17 l'auditorium della Cantina di Monteforte accoglierà il benvenuto istituzionale agli ospiti che si sposteranno poi al Palazzo vescovile per il taglio del nastro alla prima edizione della Fiera.

Alle 18 focus su «La risorsa acqua in Val d'Alpone tra paesaggio e patrimonio»: il sindaco Roberto Costa, il consigliere regionale Enrico Corsi, il presidente del Consorzio del Soave Sandro Gini e poi Silvio Parise (presidente del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta), Massimino Stizzoli (presidente della Cantina di Monteforte), Roberto Zorzin (associazione «Val d'Alpone faune, flore e rocce del Cenozoico»), Fabio

Saggioro (Università di Verona), Chiara Maria Mattiello (Consorzio del Soave) si confronteranno su produzione del Soave, tutela del territorio, emergenze e opportunità, risorse e valori, identità paesaggistica e patrimonio territoriale affidando a Franco Manzato, già vice ministro per l'agricoltura, le conclusioni della giornata.

Vademecum e al tempo stesso documento di sintesi sarà un atto programmatico congiunto già sottoscritto dal territorio, affidato a istituzioni ed enti competenti per iniziare a costruire l'agricoltura di domani nel comprensorio di Val d'Alpone e Val Tramigna con obiettivo di verifica il prossimo anno.

Domenica, in contemporanea con l'expo dei prodotti agricoli, nel cortile della scuola «Anzolin» esposizione di macchine e prodotti agricoli: protagoniste trenta aziende delle due valli. • P.D.C.



LA LETTERA

**L'inutile
strada
che porta a
Mattinatella**



GAETANO RINALDI

Gentile Direttore, con profondo stupore abbiamo appreso dal servizio pubblicato sul numero de *l'Attacco* di sabato 13 aprile 2019 che uno dei motivi che giustificerebbe...

LA LETTERA



Un dettaglio del torrente

Mattinatella, no alla strada che devasterebbe gli equilibri ambientali

segue dalla prima

La realizzazione di una strada da costruire nei pressi del costone del torrente Mattinatella sarebbe rappresentata dall'esigenza di evitare che, specie nel mese di luglio ed agosto, circa 1500 utenti delle strutture turistiche operanti nella piana di Mattinatella siano soggette al rischio diretto, perché costretti ad utilizzare come accesso al mare della località l'alveo del torrente.

Occorre far presente che questa affermazione è totalmente priva di fondamento e sostanzialmente falsa. Infatti, come è stato già da noi dimostrato nel 2003 quando fu bloccato il primo progetto che prevedeva un'analoga realizzazione della strada da parte del Consorzio di Bonifica, gli ospiti delle strutture turistiche della piana possono raggiungere i lidi della località da altri accessi, debitamente autorizzati, realizzati in condizioni di sicurezza e ben distanti dall'alveo del torrente. È vero invece che indebitamente alcuni vacanzieri giornalieri, non disposti probabilmente a fruire delle strutture turistiche e dei parcheggi autorizzati, percorrono l'alveo del torrente per raggiungere il mare, parcheggiando le auto ai piedi del costone del torrente o addirittura sulla sua foce nei pressi della battigia. È vero anche che utilizza l'alveo del torrente l'impresa di lavorazione del pesce che opera nei locali dell'ex Caserma di Finanza, di cui stranamente non si parla nella relazione elaborata dal Consorzio di Bonifica.

Va altresì precisato che anche l'altro motivo che giustificerebbe la realizzazione della nuova arteria appare sostanzialmente insostenibile e del tutto ingiustificata. Infatti si parla della necessità di realizzare questa nuova arteria per consentire l'effettuazione dei lavori di manutenzione del torrente in caso di necessità. Probabilmente questa arteria dovrebbe essere realizzata sul ciglio superiore del costone o forse addirittura a mezza costa. In entrambi i casi l'impatto ambientale sarebbe dissacrante, si da distruggere l'incanto di una zona ecotonale in cui si condensano in maniera incomparabile i valori insostituibili dell'ambiente marino, dell'ambiente montano e di quello proprio del corso d'acqua. Oltretutto,

si distruggerebbe questo ambiente per gli eventuali lavori di manutenzione da realizzare dall'alto del sito dove verrebbe realizzata l'arteria, altezza che nella parte terminale del torrente è superiore addirittura a 8-10 metri. Per questi motivi, sembra veramente strano che su un progetto così devastante per l'equilibrio ambientale siano state espresse valutazioni positive.



Rinaldi
Strano che per questo progetto devastante siano state espresse valutazioni positive



D'altra parte va rilevato che se questa arteria dovesse servire anche per consentire ai vacanzieri giornalieri e non agli ospiti delle strutture turistiche della zona di raggiungere il mare, a meno che non si voglia realizzarla solo per permettere una fugace visione del paesaggio ai relativi fruitori, bisognerebbe prevedere una larghezza dell'arteria enorme per permettere il parcheggio delle auto, a meno che non si decida sconsideratamente di realizzare un immondo parcheggio direttamente nei pressi del costone o addirittura, alla foce del torrente, direttamente sulla battigia. In tutti i casi un'aggressione sconsiderata all'equilibrio ambientale e all'integrità del paesaggio e la necessità comunque quale che sia la scelta fatta, di prevedere il transito delle auto o dei vacanzieri nel tratto terminale dell'alveo del torrente (cosa che evidentemente non può essere consentita in nessun caso per evidenti motivi di sicurezza).

Per evitare questo autentico scempio, a nostro parere sarebbe sufficiente eliminare temporaneamente i salti da realizzare nell'alveo del torrente, salti che già ora sono stati eliminati in maniera permanente per ripristinarli appena effettuati i lavori di manutenzione. In questo modo si eviterebbe di realizzare delle opere sicuramente non adeguate al valore e al pregio del territorio, salvaguardando l'eccezionale apparato botanico presente sulle pareti dei costoni, la prestigiosa integrità di una vera e propria foresta di pini e il pregio di un'area che giustamente la Sovrintendenza ha ripetutamente dichiarato rappresentare un vero e proprio tempio della natura da rispettare con estrema cura e con rispetto quasi religioso. Siamo convinti che *l'Attacco*, particolarmente sensibile ai valori e al pregio del territorio ed in particolare a quello compreso nei confini del Parco Nazionale del Gargano, vorrà approfondire le problematiche connesse alla ipotesi di realizzazione della nuova arteria anche per individuare le reali motivazioni che dal 2003 mirano al raggiungimento di un risultato così pernicioso per l'integrità del paesaggio e della natura.

Grati per la sicura disponibilità per queste vitali problematiche, ringraziamo e esprimiamo distinti ossequi.

Prof. Dott. Gaetano Rinaldi (Amministratore del Centro Turistico Fontana delle Rose, Comproprietario del sito dove probabilmente dovrebbe essere realizzata l'infesta nuova arteria, Presidente della Sezione Italia Nostra di Ascoli Piceno)

Il Consorzio di Bonifica tutela anche la fauna

Il Consorzio di Bonifica Pianura friulana tutela l'acqua, il territorio, «ma anche tutti i suoi aspetti naturalistici, fauna compresa, con opportune opere di recinzioni lungo i tratti di maggiore criticità». Ha commentato così la presidente dell'ente, **Rosanna Clocchiatti**, la vicenda dei cinghiali caduti nel canale Ledra, nel comune di Osoppo, sottolineano che sono diversi anni che il Consorzio, sia con fondi propri che con finanziamenti regionali, provvede a recintare le sponde del canale principale e di quello sussidiario, oltre ad aver realizzato la cartellonistica lungo il percorso. Le prime recinzioni eseguite sono già state oggetto di interventi di manutenzione e ripristino mediante sostituzione dei fili di sostegno e della rete zincata. «Vengono periodicamente programmati e realizzati gli interventi di sostituzione e la posa di nuove recinzioni nei tratti con maggiore criticità,

come i circa 4 chilometri di rete lungo le sponde dei canali sussidiario e principale da Ospedaletto a San Mauro – aggiunge Clocchiatti –. Il programma proseguirà anche nei prossimi anni lungo tutto il sistema derivatorio; inoltre potranno essere studiate, in accordo con i vari portatori di interesse, soluzioni alternative tese a garantire anche l'eventuale attraversamento della fauna selvatica, e la creazione o il collegamento di corridoi ecologici per lo spostamento degli animali».

Il Consorzio di Bonifica Pianura friulana per l'espletamento delle proprie attività istituzionali si avvale di due sistemi derivatori, di cui il principale attinge le proprie acque dal fiume Tagliamento in località Ospedaletto (Gemona) e dal fiume Ledra in località Andreuzza (Buja), e le adduce nel comprensorio mediante una rete dello sviluppo di circa 350 chilometri.



AMBIENTE Giovedì 5 settembre 2019 - 11:46

Ambiente, Cnr: centro e sud Italia a rischio desertificazione

Anbi Lazio: irrigazione rimedio per contrastare l'inaridimento

Roma, 5 set. (askanews) – La progressiva desertificazione dei suoli, derivante dal surriscaldamento terrestre, è un rischio che incombe anche sul nostro Paese. Secondo il Cnr (Consiglio Nazionale Ricerche) le aree a rischio desertificazione nel Centro e Sud Italia sono diverse, con percentuali molto elevate. Un processo di desertificazione è ritenuto in atto quando la sostanza organica presente nel suolo è inferiore all'1%, mentre generalmente tale percentuale può arrivare fino al 4% grazie al ciclo biologico dei vegetali, che necessitano comunque di tanta acqua per produrre un chilo di sostanza organica.

“Ecco perché – spiega Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio – è fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale e continuativo. In questa direzione vanno gli interventi finanziati dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale che, oltre a consentire lavori di potenziamento della rete irrigua regionale, favoriranno la creazione di preziosi posti di lavoro. Auspichiamo – aggiunge – che la crisi politica non comporti ulteriori ritardi nella fase di avvio attualmente in atto”. I Consorzi di Bonifica del Lazio hanno ottenuto il finanziamento di una serie di progetti per interventi di prevenzione e mitigazione degli effetti di calamità naturali e avversità atmosferiche.

In totale, 10 progetti approvati e finanziati per un importo complessivo pari a 7,5 milioni di euro. Soldi assegnati al Consorzio Agro Pontino di Latina e Sud Pontino di Fondi, al Consorzio Val di Paglia di Acquapendente, al Valle del Liri di Cassino, al Conca di Sora, alla Bonifica Reatina e al Consorzio Tevere Agro Romano. “Anche quest'estate – dice Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio – i Consorzi di Bonifica laziali hanno garantito efficienza e puntualità rispetto alle esigenze della produzione agricola, del territorio e dell'ambiente, nonostante le difficili condizioni climatiche che siamo riusciti a superare solo grazie ad una gestione oculata della risorsa idrica accumulata fino a maggio.

Grazie al servizio dei Consorzi, produciamo migliaia di tonnellate di sostanza organica, di cui buona parte resta nei suoli agricoli, contrastando così



VIDEO



Franceschini: ora questo governo può dare risposte agli italiani



Governo, per Conte un'inusuale cerimonia della campanella

l'inaridimento dei terreni. Inoltre la distribuzione irrigua contribuisce anche a rimpinguare le falde, contrastando la risalita del cuneo salino nelle aree vicine alle coste e al mare. Sono solo alcuni dei benefici arrecati all'ecosistema dall'operato quotidiano dei Consorzi, enti che nel Lazio stanno acquisendo, nel tempo, un ruolo sempre più da protagonista nelle attività istituzionali al servizio delle attività agricole, ma anche in quelle più innovative di tutela delle risorse idriche, difesa del suolo, salvaguardia dei territori e delle comunità dal rischio idraulico e di dissesto idrogeologico”.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Azioni Amazon: bastano solo 100€ per ottenere...

Marketing Vici



Ecco com'è cambiata Vanessa Incontrada...

ALFEMMINILE



Che fare contro gonfiore e meteorismo? Ecco...

www.uwell.it



Il ritorno di Meghan e il debutto di Louis: la...

ALFEMMINILE



Velasca. Scarpe artigianali, fatte con...

Velasca



La pancia gonfia è un appuntamento fisso?...

www.uwell.it

Powered by outbrain |



Governo, la foto di gruppo con Mattarella



Governo, occhi puntati su Di Maio, Lamorgese e Gualtieri



Al via il Conte bis, il capo del governo giura al Quirinale



Brexit, doppia sconfitta per Johnson: no a elezioni e a "no deal"

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



Home > Cronache > Dai Campi > Conte Bis. Gli auguri di buon lavoro del mondo agricolo italiano al...

Cronache Dai Campi

Conte Bis. Gli auguri di buon lavoro del mondo agricolo italiano al neo ministro Teresa Bellanova. E le priorità per il settore

di [Agricoltura.it](#) - ROMA 5 Settembre 2019



CERCA SU AGRICOLTURA.IT

Cerca



ULTIME NOTIZIE



Xylella, Italia condannata per inadempienze a misure...
OLIO 5 Settembre 2019



Sana 2019: Il grano khorasan KAMUT(R) protagonista...
DAI CAMPI 5 Settembre 2019



Conte Bis. Gli auguri di buon lavoro...
DAI CAMPI 5 Settembre 2019



L'ex Centinaio, buon ministro per i risicoltori...
DAI CAMPI 5 Settembre 2019



Sicurezza alimentare. Ristorazione, controlli in 73 locali...
DAI CAMPI 5 Settembre 2019

Cia Agricoltori Italiani: auguri di buon lavoro al neoministro Teresa Bellanova – Gli auguri di buon lavoro al neoministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Teresa Bellanova. Confidiamo nella sua sensibilità rispetto alle problematiche del settore che conosce in prima persona, da ex sindacalista e lavoratrice agricola. Così Cia-Agricoltori Italiani sulle nomine del governo Conte bis. «Da parte nostra – commenta il presidente nazionale Cia **Dino Scanavino** – c'è la massima disponibilità a collaborare, avanzando proposte e nuove soluzioni per sostenere l'ulteriore sviluppo del settore. Faremo responsabilmente ciò che ci compete, in rappresentanza degli Agricoltori Italiani, tutelandone gli interessi e sollecitando le Istituzioni ogni volta che sarà necessario».

Dichiarazione del presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti – «Mi congratulo con il premier Conte per la formazione del nuovo Governo. Al Presidente del Consiglio e al neo ministro delle Politiche Agricole, Teresa Bellanova, rivolgo gli auguri di buon lavoro, con l'auspicio di una collaborazione proficua al settore primario e all'economia italiana. Ci attendono due grandi urgenze: la riforma della Politica Agricola Comune e il contrasto alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Occorre quindi definire al più presto strategie efficaci e varare un progetto di ampio respiro per lo sviluppo e la crescita del settore primario. Come Confagricoltura evidenziamo pertanto l'urgenza di politiche strategiche di medio-lungo termine per rendere l'Italia più competitiva in ambito internazionale, ma auspichiamo anche stabilità e coerenza. Siamo disponibili, come abbiamo fatto finora, a lavorare insieme alle istituzioni per far crescere le nostre imprese e il Made in Italy agroalimentare».

Copagri: buon lavoro al ministro dell'agricoltura Teresa Bellanova – «Inviamo i nostri migliori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

auguri di buon lavoro al neoministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali Teresa Bellanova, che giurerà domani mattina nelle mani del Capo dello Stato Sergio Mattarella, nella piena convinzione che la lunga esperienza maturata attraverso gli incarichi ricoperti in Parlamento e nei precedenti esecutivi le permetterà di apportare il giusto e positivo contributo al primario del Paese». Lo afferma il presidente della Copagri **Franco Verrascina**. «Ci rendiamo disponibili fin da ora a confrontarci sui molti dossier aperti della nostra agricoltura, che andranno portati avanti con la dovuta urgenza e attenzione e attraverso il costante e continuo confronto e dialogo con le parti sociali», aggiunge il presidente.

Coldiretti: buon lavoro alla Bellanova e all'intero esecutivo «I migliori auguri di buon lavoro all'intero Esecutivo guidato da Giuseppe Conte ed in particolare al neoministro delle Politiche Agricole Teresa Bellanova con la quale siamo certi riusciremo a costruire un rapporto di collaborazione e intesa nell'interesse dell'agricoltura italiana e quindi dell'intero Paese». E' quanto afferma il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** nel sottolineare che ora la nomina di un rappresentante italiano all'agricoltura nella Commissione guidata da Ursula von der Leyen deve rappresentare un obiettivo strategico per l'Italia che è il primo Paese dell'Unione per valore aggiunto agricolo ma anche per qualità e sostenibilità delle produzioni.

CONFEURO: BUON LAVORO AL MINISTRO TERESA BELLANOVA A seguito del giuramento del nuovo esecutivo – dichiara in una nota il Presidente nazionale Confeuro, **Andrea Michele Tiso** – intendiamo fare i nostri auguri di buon lavoro a tutta la squadra di Governo e in particolare al nuovo ministro per le Politiche Agricole, Teresa Bellanova. Il nostro auspicio è che il suo impegno nella lotta al caporalato, così come la sua grande dedizione verso l'intero settore, si traducano in azioni in grado di valorizzare e potenziare la vocazione agricola del Bel Paese. Il comparto agroalimentare nostrano – continua Tiso – ha bisogno di essere protagonista del dibattito politico. I temi da affrontare sono molteplici e vanno dalla salvaguardia della biodiversità e dell'ambiente alla sburocratizzazione; dalla necessità di politiche a sostegno dei giovani agricoltori ai nuovi investimenti. Il lavoro da fare – prosegue Tiso – è indubbiamente molto e riguarda anche la vicenda delle Xylella, riesplora poche ore fa a seguito della condanna della Corte di giustizia Ue per le poche e inadeguate azioni fatte dall'Italia per fermare la diffusione del batterio. Come Confeuro – conclude Tiso – siamo assolutamente convinti delle grandi potenzialità, non solo economiche, ma anche sociali e culturali del sistema agricolo; ed è per questo che caldegiamo l'inizio di una nuova stagione di dialogo e di confronto in grado di dar vita ad una nuova stagione agricola, basata non più sugli scontri e le sovrapposizioni, ma sulla ricerca di un progetto condiviso finalizzato allo sviluppo dell'agricoltura italiana e conseguentemente dell'intero Paese.

Dalla Bernardina (Cai): auguri al nuovo ministro Teresa Bellanova «Desidero esprimere a nome di tutta la Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani i migliori auguri di buon lavoro a Teresa Bellanova, ministro designato delle Politiche agricole, e a tutto l'esecutivo guidato da Giuseppe Conte, che domani giurerà al Quirinale. L'agricoltura italiana è chiamata a confrontarsi con i fenomeni globali dell'internazionalizzazione, dei cambiamenti climatici, dell'incremento delle produzioni e della lotta agli sprechi lungo l'intera filiera. Temi cari agli agricoltori e agli agromeccanici. Siamo certi che riusciremo a instaurare un rapporto costruttivo e di profonda collaborazione, per assicurare al settore primario l'attenzione che merita».

Italia Olivicola: buon lavoro al nuovo Ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova Auguri di buon lavoro al nuovo Ministro dell'Agricoltura, Teresa Bellanova. Siamo pronti a lavorare insieme a lei per rilanciare l'olivicultura italiana, alle prese con grandi problemi come la xylella, per valorizzare il lavoro dei produttori ed il prodotto principe della Dieta Mediterranea: l'olio extravergine d'oliva. Così il Presidente di Italia Olivicola, **Gennaro Siculo**.

Associazione Italiana Allevatori: buon lavoro al Governo ed al nuovo ministro Bellanova

«Auguriamo buon lavoro alla nuova compagine governativa che ha giurato oggi, giovedì 5 settembre 2019, sulla Costituzione italiana, nelle mani del Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Un augurio particolare, e la conferma di essere da subito a disposizione in un'ottica di fattiva collaborazione, nell'interesse degli allevatori e della zootecnia nazionale, rivolgo a nome mio personale, degli Organi direttivi di A.I.A. e di tutto il Sistema allevatorio italiano al neo ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, **Teresa Bellanova**». Così il presidente dell'Associazione Italiana Allevatori, **Roberto Nocentini**, sull'esordio della nuova squadra di Governo. «Siamo certi che il nuovo Ministro porrà opportuna attenzione al lavoro fatto dal Sistema allevatorio nazionale. Lavoro costante, quotidiano, di servizio agli allevatori ed alla collettività, che ha consentito alla zootecnia italiana di portarsi ai vertici a livello mondiale tra i Paesi più evoluti per genetica, qualità e specificità delle produzioni di derivazione zootecnica. Restiamo convinti che l'azione del Dicastero agricolo, d'intesa con gli Enti territoriali, continuerà a lavorare per far risaltare la distintività dell'allevamento italiano, fatto di una ricca biodiversità animale dislocata in territori diversi, tutelata dall'azione dei nostri allevatori, garanti anche del presidio ambientale e sempre più sensibili ed attenti ai temi del benessere degli animali, della sostenibilità ambientale e dell'alta qualità dei prodotti».

Francesco Vincenzi, presidente Anbi. «Immediata collaborazione e disponibilità. Con il nuovo governo cui auguriamo buon lavoro» – «Al riconfermato Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte ed al nuovo Governo auguriamo buon lavoro, mettendo come sempre, a disposizione del Paese, l'esperienza e la professionalità maturate dai Consorzi di bonifica in settori riconosciuti determinanti, quali la sicurezza idrogeologica, le infrastrutture irrigue, la tutela ambientale, lo sviluppo delle energie rinnovabili»: è questa la prima dichiarazione di **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), dopo la formalizzazione degli incarichi nell'Esecutivo. Vincenzi esprime anche un saluto ed un ringraziamento all'ex Ministro Gian Marco Certinaio. «Ai Ministri di nostro riferimento per le loro competenze, – prosegue il Presidente di ANBI – quali Teresa Bellanova alle Politiche Agricole Alimentari Forestali, Sergio Costa all'Ambiente, Paola De Micheli alle Infrastrutture, Roberto Gualtieri all'Economia, Dario Franceschini alla Cultura e Turismo, Giuseppe Provenzano al Sud, offriamo immediata disponibilità al confronto per contribuire alla costruzione di un Paese, capace di rispondere alla sfida epocale dei cambiamenti climatici, valorizzando le eccezionali risorse espresse dai territori, per la cui manutenzione quotidianamente operiamo».

Uila-Uil. Auguri di buon lavoro al nuovo ministro. Pronti a collaborare – «Auguriamo un forte e sincero 'buon lavoro' al nuovo ministro per le politiche agricole Teresa Bellanova e aspettiamo di poterla incontrare al più presto e avviare con lei un proficuo rapporto di reciproco ascolto. L'agroalimentare è stato, in questi anni, un settore trainante per l'economia italiana e rappresenta, anche per il futuro, un'opportunità di crescita anche occupazionale del paese». Così il segretario generale della Uila-Uil **Stefano Mantegazza** commenta la nomina del nuovo ministro dell'agricoltura. «Agricoltura di qualità, biologico, prodotti tipici tutelati da marchi comunitari, sono tante luci che brillano e che potranno brillare ancora di più, attraverso un'attenta capacità di intervento da parte del nuovo governo. Resta purtroppo ancora l'ombra del lavoro nero in agricoltura, tema sul quale il ministro ha già mostrato grande sensibilità» prosegue Mantegazza che conclude: la Uila auspica anche che, così come nei governi precedenti, la delega alla pesca, settore di primaria importanza economica ambientale e sociale per il paese, sia attribuita a una personalità sensibile ai problemi del comparto e, soprattutto, alla dimensione sociale di questa attività».

Rota (Fai Cisl): Auguri ai nuovi ministri, sappiano ascoltare le parti sociali – «Da parte della Fai Cisl un grande in bocca al lupo a tutti i componenti del nascente Governo Conte bis, che giureranno domani. Auspichiamo che sappiano prestare ascolto alle istanze delle parti sociali per

sciogliere i nodi irrisolti della nostra economia e sostenere politiche di crescita ed equità. Un particolare augurio di buon lavoro va a Teresa Bellanova, che eserciterà il ruolo di Ministra delle Politiche Agricole: ci auguriamo che le sue competenze ed esperienze possano contribuire ad avviare da subito un proficuo confronto nell'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori dell'agroalimentare e dell'ambiente». Lo scrive sulla pagina Facebook della Fai Cisl il Segretario generale **Onofrio Rota**, che aggiunge: «Sono tante le sfide che attendono il nostro Paese nei prossimi anni. Dalla futura Pac, alla auspicabile nomina di un commissario italiano all'agricoltura nella commissione europea, dalla realizzazione di azioni costanti con le quali debellare sfruttamento e caporalato, alla risoluzione delle vertenze che riguardano la nostra industria alimentare, dal sostegno ai lavoratori della pesca, ai quali vanno riconosciuti migliori ammortizzatori sociali, ai tanti operai idraulico-forestali che attendono un rinnovo contrattuale degno del grande contributo che quotidianamente offrono in difesa del territorio. Vanno poi sviluppati strumenti che favoriscano la formazione, le politiche attive, l'inserimento dei giovani nei comparti agroalimentari e ambientali, la capacità delle nostre imprese di fare innovazione e competitività incrementando occupazione e qualità del lavoro. Un aspetto che certamente andrà affrontato con grande attenzione è quello della sicurezza nei luoghi di lavoro, visto l'inaccettabile alto numero di infortuni e morti sul lavoro dall'inizio dell'anno. Su queste priorità, e su tanti altri aspetti, contiamo di poter dare da subito un positivo contributo e di trovare sostegno da parte dell'esecutivo e delle istituzioni, per dare alle lavoratrici e ai lavoratori risposte concrete e responsabili».



TAGS CAI cai agromeccanici cia agricoltori italiani coldiretti Confagricoltura copagri in evidenza
ministro bellanova teresa bellanova



Articolo precedente

L'ex Centinaio, buon ministro per i risicoltori italiani (87%) secondo un sondaggio

Articolo successivo

Sana 2019: Il grano khorasan KAMUT(R) protagonista con il pastificio Felicetti



Agricoltura.it

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Please set up your API key!

Cancelled ArnoneNews

di Matilde Maisto



To search type ar



Gran finale sabato 14 con Peppe Servillo a Piedimonte Matese al Festival dell'Erranza | Autori, giornalisti, artisti, musicisti alla VII edizione (13 e 14 settembre)

PUBLISHED SETTEMBRE 5, 2019 COMMENTS 0

Festival dell'Erranza incontri spettacoli riflessioni VII edizione: "Le Parole e l'Acqua"

13-14 settembre (con un'anticipazione il 7 giugno 2019)

Piedimonte Matese (CE)

CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

ARTICOLI RECENTI

ISTITUTO
COMPRESIVO
STATALE DI ALIFE
NUOVAMENTE

Autori, giornalisti, artisti, musicisti al Festival dell'Erranza:

la VII edizione il 13 e 14 settembre a Piedimonte Matese

Gran finale sabato 14 con Peppe Servillo

invito e comunicato stampa

5 settembre 2019

Il **Festival dell'Erranza** entra nel vivo del programma della sua settima edizione accogliendo autori, giornalisti, studiosi, artisti, musicisti nel complesso monumentale di San Tommaso d'Aquino - l'ingresso è libero - a **Piedimonte Matese** (CE). Il direttore artistico **Roberto Perrotti** inaugura la rassegna culturale, che parte **venerdì 13 settembre** alle ore 17:00 con **Anna Osann**, coordinatrice di progetti dell'Unione Europea riguardanti il miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua e dei nutrienti in agricoltura, e con **Massimo Gargano**, direttore ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni), essendo il Festival dedicato quest'anno a "Le Parole e l'Acqua", «entrambe da utilizzare in modo corretto e sapiente». "Cuori Contro" è il libro del giornalista, scrittore e conduttore televisivo e radiofonico **Luca Telese** che, a partire dalle ore 18, si procura di esaminare gli 'anni di piombo' approfonditi nel suo ultimo libro. Alle ore 19 è la volta dello scrittore **Paolo Di Paolo**, che si sofferma su trame e personaggi dei suoi romanzi, seguito dal racconto dell'impegno sociale di S.E. **Luigi Bettazzi**. A conclusione della serata, l'evento teatrale "L'uomo e la barca con gli occhi" di **Piergiuseppe Francione**, dal ciclo pittorico Homo Viator di **Ciro Palumbo**.

Sabato 14 settembre il calendario inizia alle 10:45 con il medico microbiologo e autore di "Acqua malata" **Nicola Santagata**, e prosegue con **Franco Pepe**, maestro pizzaiolo nominato Cavaliere della Repubblica, e alle ore 12:15 con **Salvatore Signore** e **Roberto Fratta**, curatori della rubrica "Matese d'acqua dolce" sulla testata *Clarus* e animatori di un racconto fotografico degli abbeveratoi del Matese. A seguire, nel pomeriggio, numerosi appuntamenti con autori e letterati che appassionano: il marinaio, biologo e scrittore **Fabio Fiori**; il poeta e drammaturgo **Davide Rondoni**; il grecista, traduttore ed editore **Nicola Crocetti**; il presidente della Fondazione Premio Napoli **Domenico Ciruzzi** con **Maurizio Braucci**, Orso d'argento a Berlino per la sceneggiatura de "La paranza dei bambini". Per la presentazione degli autori intervengono **Fabrizio Stelluto**, **Mary Attento**, **Ornella Petrucci**, **Luigi Ferraiuolo**, **Anna Marchitelli**, **Grazia Biasi**, **Anna Ruotolo**.

Gran finale alle ore 21 con l'attesissimo incontro musicale con **Peppe Servillo** che, con **Javier Giroto** (sax soprano e baritono) e **Natalio Mangalavite** (piano, tastiere, voce), dà vita allo spettacolo "Parientes", un viaggio nei ricordi, nelle persone, nell'immaginario di un popolo migrante che ha dato vita ad un'altra cultura e, nel contempo, ha preservato la propria portandovi nuova linfa: un arco che si tende fra le sponde e nel tempo.

Protagonista del Festival dell'Erranza è anche l'arte: fino al 15 settembre è possibile visitare l'esposizione relativa al concorso fotografico nazionale

AUTONOMO, IL
SINDACO MARIA LUISA
DI TOMMASO
ACCOGLIE LA NEO
DIRIGENTE SCOLASTICA
GIUSEPPINA MEROLA
Presentato il Matese
Festiva, si comincerà
con un seminario sulla
Tarantella
Napoli Horror Festival -
dal 13 al 15 settembre
all'Ex Base Nato
HAI IL CORAGGIO DI
OSARE? VIENI A
SCOPRIRE LEGO®
HIDDEN SIDE™ A
MARCIANISE
VILLAGGIO DEI
RAGAZZI: BILANCIO
2018 IN ATTIVO

Migliori Ebook Reader
Libri da leggere nella
vita (almeno una volta)
I libri più letti di
sempre, nonché i più
belli e venduti di
sempre
Romanzi Storici, i
migliori libri e romanzi
storici da leggere
Farmacia Online con i
prezzi più bassi



“Obiettivo Acqua” (organizzata da ANBI e Coldiretti); la mostra fotografica storica “Bonifica idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all’Italia” prestata in esposizione dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura); il progetto europeo **Horizon 2020 DIANA** “L’irrigazione con i satelliti” (a cura del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano); oltre all’opera “L’Acqua è sacra” del ciclo pittorico *Wake Up* di **Salvatore D’Imperio** e ad “Acqua potabile” di **Domenico Di Mundo**, esposte per la prima volta al Festival dell’Erranza per l’adesione spontanea degli artisti alle tematiche della rassegna.

Nel chiostro è presente il corner della **Libreria Feltrinelli** di Caserta, diventato ormai un punto di riferimento per gli amanti della manifestazione matesina.

Il Festival dell’Erranza viene organizzato in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli, Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, ANBI Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni, Progetto Diana, Coldiretti Caserta, Mucirama. Si avvale del patrocinio della Città di Piedimonte Matese e condivide un progetto sulla cultura e il vino con La Guardiense, riguardante le eccellenze del territorio. Main sponsor è Mangimi Liverini spa. Tra i sostenitori: Proloco Vallata, Rotary Club Matese, Ottica Corniello, PubblAlifana, Cattolica Assicurazioni, Meeting, Bgusto, Penza, Urban Project Gym, Athena. Media Partners: Art A Part Of Culture, Clarus.

festivaldell'ERRANZA

Peppino **Servillo** Natalio **Mangalavite** Javier **Giroto**

Entra libera

Chiostro Domenicano - Piedimonte Matese
14 settembre 2019 - ore 21,00

www.festivaldellerranza.it

Logos: ANBI, CREA, Horizon 2020, Proloco Vallata, Rotary Club Matese, Ottica Corniello, PubblAlifana, Cattolica Assicurazioni, Meeting, Bgusto, Penza, Urban Project Gym, Athena, Media Partners, Art A Part Of Culture, Clarus, LIVERINI.

CALENDARIO INCONTRI

● **Venerdì 13 settembre**

ore 17.00 Anna Osann
Massimo Gargano *interviene* Fabrizio Stellato

ore 18.15 Luca Telese *interviene* Mary Attento

ore 19.00 Paolo Di Paolo *interviene* Ornella Petrucci

ore 19.45 S. E. Luigi Betazzi *interviene* Luigi Ferraino

ore 21.00 **Incontro Teatrale "L'uomo e la barca con gli occhi"**
di Piergiuseppe Francione dal Cliché Pittorico
"Homo Viator" di Ciro D'Amico
interviene Anna Marchitelli

● **Sabato 14 settembre**

ore 10.45 Nicola Santagna

ore 11.30 Franco Pepe

ore 12.15 Salvatore Signore
Roberto Fratta *interviene* Grazia Biazzi

ore 17.00 Fabio Fiori

ore 18.15 Davide Rondani

ore 19.00 Nicola Crocetti *interviene* Anna Ruotolo

ore 20.00 Fondazione Premio Napoli
Domenico Ciruzzi - Maurizio Braucci

Ore 21.00 **Incontro Musicale con**
Pepe Servillo - Javier Giromé - Natalio Mangalavite

Dal 13 al 15 settembre Mostra Fotografica "Obiettivo acqua" Mostra Fotografica
Storica (CREA) Illustrazione progetto europeo HORIZON 2020 DIANA.



INFO

**Festival dell'Erranza Largo
San Domenico, 81016
Piedimonte Matese (CE)**

Roberto Perrotti
direzione@festivaldellerranza.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mary Attento
mary.attento@gmail.com
ufficiostampa@festivaldellerranza.it
mobile: +39 333.6685492

<https://www.festivaldellerranza.it/vii-edizione-2/>

Facebook Festival dell'Erranza

Instagram festivalerranza

YouTube.com/festivaldellerranza

Twitter @FdErranza

TAGS A PIEDIMONTE MATESE, AL FESTIVAL DELL'ERRANZA, ALLA VII EDIZIONE (13 E 14 SETTEMBRE), ARTISTI, AUTORI, CON PEPPE SERVILLO, GIORNALISTI, GRAN FINALE SABATO 14, MUSICISTI CATEGORY EVENTI VIEWS 19

Share this post:



Navigation bar with left and right arrows and text: NVITO CONFERENZA STAMPA > "Monet e gli impressionisti in Normandia" > 12 settembre | Il patrimonio invisibile

RELATED POSTS

- EVENTI PREMIO INTERNAZIONALE CITTA' di NAPOLI AGOSTO 5, 2018
- MUSICA Festival Musicarte nel parco 2016 LUGLIO 20, 2016
- CULTURA/FILOSOFIA/POESIA/LETTERATURA/LIBRI Le lettere d'amore fanno spettacolo FEBBRAIO 16, 2018
- EVENTI Al Royal Continental la festa del turismo: l'EBTC premia i 95 migliori studenti della Campania NOVEMBRE 15, 2016
- EVENTI Il Parco Regionale del Matese protagonista a Linea Verde e a Itinerando 2019. Girfatti: "Comincia un nuovo percorso di promozione turistica" FEBBRAIO 8, 2019
- EVENTI Il Ten. Col. Gianfranco Paglia ricorda la Battaglia del Checkpoint Pasta del 2 luglio 1993 LUGLIO 2, 2016

0 COMMENTS



No comments!

There are no comments yet, but you can be first to comment this article.

LEAVE REPLY



Home > Cultura > Convegni > "Le parole e l'acqua, entrambe da utilizzare in modo corretto e sapiente..."

"Le parole e l'acqua, entrambe da utilizzare in modo corretto e sapiente al Festival dell'Erranza

Di **Comunicato Stampa** - 5 Settembre 2019

Il **Festival dell'Erranza** entra nel vivo del programma della sua settima edizione accogliendo autori, giornalisti, studiosi, artisti, musicisti nel complesso monumentale di San Tommaso d'Aquino – l'ingresso è libero – a **Piedimonte Matese** (CE).

Il direttore artistico **Roberto Perrotti** inaugura la rassegna culturale, che parte **venerdì 13 settembre** alle ore 17 con **Anna Osann**, coordinatrice di progetti dell'Unione Europea riguardanti il miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua e dei nutrienti in agricoltura, e con **Massimo Gargano**, direttore ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni), essendo il Festival dedicato quest'anno a "Le Parole e l'Acqua", «entrambe da utilizzare in modo corretto e sapiente».

"Cuori Contro" è il libro del giornalista, scrittore e conduttore televisivo e radiofonico **Luca Telese** che, a partire dalle ore 18, si procura di esaminare gli 'anni di piombo' approfonditi nel suo ultimo libro. Alle ore 19 è la volta dello scrittore **Paolo Di Paolo**, che si sofferma su trame e personaggi dei suoi romanzi, seguito dal racconto dell'impegno sociale di S.E. **Luigi Bettazzi**. A conclusione della serata, l'evento teatrale "L'uomo e la barca con gli occhi" di **Piergiuseppe Francione**, dal ciclo pittorico Homo Viator di **Ciro Palumbo**.

Potrebbe interessarti anche...

Al via il Piano di dimensionamento della rete scolastica 2020-2021 della Provincia di Caserta

Comunicato Stampa - 3 Settembre 2019

Podismo, StraCales: cresce l'attesa per la 10 km su strada e la Family Run

Giuseppe Sacco - 1 Settembre 2019

Miss Italia 2019, in finale nazionale cinque ragazze provenienti dalla Campania, più una riserva

Alfonso Voccia - 29 Agosto 2019

Sabato 14 settembre il calendario inizia alle 10:45 con il medico microbiologo e autore di "Acqua malata" **Nicola Santagata**, e prosegue con **Franco Pepe**, maestro pizzaiolo nominato Cavaliere della Repubblica, e alle ore 12:15 con **Salvatore Signore** e **Roberto Fratta**, curatori della rubrica "Matese d'acqua dolce" sulla testata *Clarus* e animatori di un racconto fotografico degli abbeveratoi del Matese.

A seguire, nel pomeriggio, numerosi appuntamenti con autori e letterati che appassionano: il marinaio, biologo e scrittore **Fabio Fiori**; il poeta e drammaturgo **Davide Rondoni**; il grecista, traduttore ed editore **Nicola Crocetti**; il presidente della Fondazione Premio Napoli **Domenico Ciruzzi** con **Maurizio Braucci**, Orso d'argento a Berlino per la sceneggiatura de "La paranza dei bambini". Per la presentazione degli autori intervengono **Fabrizio Stelluto**, **Mary Attento**, **Ornella Petrucci**, **Luigi Ferraiuolo**, **Anna Marchitelli**, **Grazia Biasi**, **Anna Ruotolo**.

Gran finale alle ore 21 con l'attesissimo incontro musicale con **Peppe Servillo** che, con **Javier Giroto** (sax soprano e baritono) e **Natalio Mangalavite** (piano, tastiere, voce), dà vita allo spettacolo "Parientes", un viaggio nei ricordi, nelle persone, nell'immaginario di un popolo migrante che ha dato vita ad un'altra cultura e, nel contempo, ha preservato la propria portandovi nuova linfa: un arco che si tende fra le sponde e nel tempo.

Protagonista del Festival dell'Erranza è anche l'**arte**: fino al 15 settembre è possibile visitare l'esposizione relativa al concorso fotografico nazionale "Obiettivo Acqua" (organizzata da ANBI e Coldiretti); la mostra fotografica storica "Bonifica idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all'Italia" prestata in esposizione dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura); il progetto europeo **Horizon 2020 DIANA** "L'irrigazione con i satelliti" (a cura del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano); oltre all'opera "L'Acqua è sacra" del ciclo pittorico *Wake Up* di **Salvatore D'Imperio** e ad "Acqua potabile" di **Domenico Di Mundo**, esposte per la prima volta al Festival dell'Erranza per l'adesione spontanea degli artisti alle tematiche della rassegna.

Nel chiostro è presente il corner della **Libreria Feltrinelli** di Caserta, diventato ormai un punto di riferimento per gli amanti della manifestazione matesina.

Il Festival dell'Erranza viene organizzato in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli, Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, ANBI Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni, Progetto Diana, Coldiretti Caserta, Mucirama.

Si avvale del patrocinio della Città di Piedimonte Matese e condivide un progetto sulla cultura e il vino con La Guardiense, riguardante le eccellenze del territorio. Main sponsor è Mangimi Liverini spa. Tra i sostenitori: Proloco Vallata, Rotary Club Matese, Ottica Corniello, PubbliAlifana, Cattolica Assicurazioni, Meeting, Bgusto, Penza, Urban Project Gym, Athena. Media Partners: Art A Part Of Culture, Clarus.

Loading...

Aversa, appiccano incendio in appartamento in ristrutturazione, colti in flagrante

Redazione - 3 Settembre 2019



Ultime Notizie

Scrimmage al Palamaggio fra la Juvecaserta e il Basket Formia
5 Settembre 2019

"Le parole e l'acqua, entrambe da utilizzare in modo corretto e..."
5 Settembre 2019

"Truck in Sud": ai nastri di partenza lo show dei motori...
5 Settembre 2019

Qualità della vita a Caserta: playground a Casolla e a Parco...
5 Settembre 2019

Caserta, forti emozioni al Settembre al Borgo con Nicky Nicolai e Stefano Di...
5 Settembre 2019

Latina Corriere.it



Personal branding.
Troviamo il percorso
per arrivare al successo.

**COSTRUIAMO LA STRADA
PER I VOSTRI OBIETTIVI.**

net in progress
strategie & implementazione

EDITORIALI CRONACA POLITICA ECONOMIA PROVINCIA ▾ SPORT SCUOLA VIDEO LIFESTYLE 🔍

Home > Economia > Agricoltura > Desertificazione, Anbi Lazio: sistema irriguo razionale, unica soluzione

Economia Agricoltura

Desertificazione, Anbi Lazio: sistema irriguo razionale, unica soluzione

Di Redazione - 5 Settembre 2019

Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ p



Foto leonardo.it

Desertificazione dei suoli: il rischio c'è ed è elevato anche nel territorio pontino. E' quanto afferma l'**Anbi Lazio**, sulla base di dati forniti dal Cnr (Consiglio nazionale ricerche), che rilancia l'utilità del sistema irriguo razionale continuativo.



“Un processo di desertificazione – spiega una nota stampa dell’Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue – sezione Lazio – è ritenuto in atto quando la sostanza organica presente nel suolo è inferiore all’1%, mentre generalmente tale percentuale può arrivare fino al 4% grazie al ciclo biologico dei vegetali, che necessitano comunque di tanta acqua per produrre un chilo di sostanza organica”.

“Ecco perché – afferma **Luciana Selmi**, presidente di Anbi Lazio – è fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale e continuativo. In questa direzione vanno gli interventi finanziati dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale che, oltre a consentire lavori di potenziamento della rete irrigua regionale, favoriranno la creazione di preziosi posti di lavoro. Auspichiamo – aggiunge – che la crisi politica non comporti ulteriori ritardi nella fase di avvio attualmente in atto”.

I Consorzi di Bonifica del Lazio hanno ottenuto il finanziamento di una serie di progetti per interventi di prevenzione e mitigazione degli effetti di calamità naturali e avversità atmosferiche. In totale, 10 progetti approvati e finanziati per un importo complessivo pari a 7,5 milioni di euro. Soldi assegnati al Consorzio Agro Pontino di Latina e Sud Pontino di Fondi, al Consorzio Val di Paglia di Acquapendente, al Valle del Liri di Cassino, al Conca di Sora, alla Bonifica Reatina e al Consorzio Tevere Agro Romano.

“Anche quest’estate – dice **Andrea Renna**, direttore di Anbi Lazio – i Consorzi di Bonifica laziali hanno garantito efficienza e puntualità rispetto alle esigenze della produzione agricola, del territorio e dell’ambiente, nonostante le difficili condizioni climatiche che siamo riusciti a superare solo grazie ad una gestione oculata della risorsa idrica accumulata fino a maggio. Grazie al servizio dei Consorzi, produciamo migliaia di tonnellate di sostanza organica, di cui buona parte resta nei suoli agricoli, contrastando così l’inaridimento dei terreni”.

“Inoltre – conclude il direttore – la distribuzione irrigua contribuisce anche a rimpinguare le falde, contrastando la risalita del cuneo salino nelle aree vicine alle coste e al mare. Sono solo alcuni dei benefici arrecati all’ecosistema dall’operato quotidiano dei Consorzi, enti che nel Lazio stanno acquisendo, nel tempo, un ruolo sempre più da protagonista nelle attività istituzionali al servizio delle attività agricole, ma anche in quelle più innovative di tutela delle risorse idriche, difesa del suolo, salvaguardia dei territori e delle comunità dal rischio idraulico e di dissesto idrogeologico”.



LE VOSTRE OPINIONI

0 commenti

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cnr: "Anche l'Italia a rischio desertificazione"



Redazione 05/09/2019 Ambiente

redazioneweb@agenziadire.com

Secondo il Cnr (Consiglio Nazionale Ricerche) le aree a rischio desertificazione nel Centro e Sud Italia sono diverse, con percentuali molto elevate



ROMA - La progressiva desertificazione dei suoli, derivante dal surriscaldamento terrestre, è un rischio che incombe anche sul nostro Paese. Secondo il Cnr (Consiglio Nazionale Ricerche) le aree a rischio desertificazione nel Centro e Sud Italia sono diverse, con

Seguici su



I nostri Tg



0.8



I Consorzi di Bonifica argine contro l'avanzare della desertificazione

scritto da **Comunicato Stampa** il 05/09/2019 alle ore 11:39, in **Attualità, Latina, Lazio, Provincia di Latina**  



La progressiva desertificazione dei suoli, derivante dal surriscaldamento terrestre, è un rischio che incombe anche sul nostro Paese. Secondo il Cnr (Consiglio Nazionale Ricerche) le aree a rischio desertificazione nel Centro e Sud Italia sono diverse, con percentuali molto elevate. Un processo di desertificazione è ritenuto in atto quando la sostanza organica presente nel suolo è inferiore all'1%, mentre generalmente tale percentuale può arrivare fino al 4% grazie al ciclo biologico dei vegetali, che necessitano comunque di tanta acqua per produrre un chilo di sostanza organica.

“Ecco perché – spiega Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio – è **fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale e continuativo**. In questa direzione vanno gli interventi finanziati dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale che, oltre a consentire lavori di potenziamento della rete irrigua regionale, favoriranno la creazione di preziosi posti di lavoro. Auspichiamo – aggiunge – che

Cerca nel sito

h24Mixer



Fiat Abarth 595, un simbolo dell'automotive italiana

Vero e proprio simbolo dell'automotive italiana, con più di 70 anni di storia del proprio brand, la Abarth è oggi...



Blockchain, quali sono le applicazioni reali [Oltre al Bitcoin]?



Quando non puoi fare a meno di rivolgerti ad un fabbro a Roma Centro



In Italia il trend della cessione del quinto cresce ancora



Animazione turistica: che cosa aspettarsi dall'esperienza con Stars Be Original

la crisi politica non comporti ulteriori ritardi nella fase di avvio attualmente in atto”.

I Consorzi di Bonifica del Lazio hanno ottenuto il finanziamento di una serie di progetti per interventi di prevenzione e mitigazione degli effetti di calamità naturali e avversità atmosferiche. In totale, 10 progetti approvati e finanziati per un importo complessivo pari a 7,5 milioni di euro. Soldi assegnati al Consorzio Agro Pontino di Latina e Sud Pontino di Fondi, al Consorzio Val di Paglia di Acquapendente, al Valle del Liri di Cassino, al Conca di Sora, alla Bonifica Reatina e al Consorzio Tevere Agro Romano.

“Anche quest’estate – dice Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio – i Consorzi di Bonifica laziali hanno garantito efficienza e puntualità rispetto alle esigenze della produzione agricola, del territorio e dell’ambiente, **nonostante le difficili condizioni climatiche che siamo riusciti a superare solo grazie ad una gestione oculata della risorsa idrica accumulata fino a maggio**. Grazie al servizio dei Consorzi, produciamo migliaia di tonnellate di sostanza organica, di cui buona parte resta nei suoli agricoli, contrastando così l’inacidimento dei terreni. Inoltre la distribuzione irrigua contribuisce anche a rimpinguare le falde, contrastando la risalita del cuneo salino nelle aree vicine alle coste e al mare. Sono solo alcuni dei benefici arrecati all’ecosistema dall’operato quotidiano dei Consorzi, enti che nel Lazio stanno acquisendo, nel tempo, un ruolo sempre più da protagonista nelle attività istituzionali al servizio delle attività agricole, ma anche in quelle più innovative di tutela delle risorse idriche, difesa del suolo, salvaguardia dei territori e delle comunità dal rischio idraulico e di dissesto idrogeologico”.



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ladri in casa. Ecco come difenderti al 100%, e a Settembre -50%

Antifurto Verisure



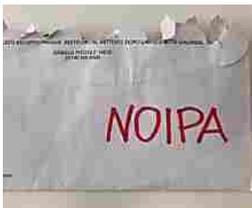
Perché scegliere N26 invece di una prepagata

N26- La Banca Mobile



I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

Forge of Empires - Free Online Game



Circolare NoiPa: prestiti agevolati per Dipendenti Pubblici e Statali

Prestito NoiPA



Diventa un Project Manager Certificato: Master a 99€

Life Learning



Dubbi sull'Università? Scopri l'incredibile offerta formativa di Unicursano

ituoicorsi.com

Potrebbe Interessarti Anche:

da Taboola



Prezzo oro usato oggi nei compro oro



Come promuovere un'azienda con i prodotti della stampa



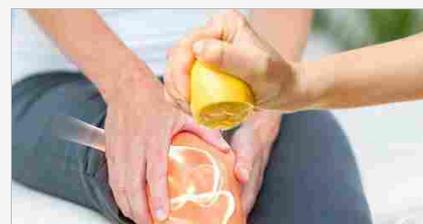
Il destino di Mattia Perin: dalla delusione Juventus al sogno Europeo



Come costruire uno scaffale in legno con il fai da te



Cosa vedere a Preganziol e dintorni: la guida turistica di Impresa Immobiliare



You May Like

Distrukge il dolore alle ginocchia in 5 minuti



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie



f METEO: +23°C

AGGIORNATO ALLE 08:28 - 05 SETTEMBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

IL TIRRENO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

MASSA-CARRARA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Massa » Cronaca

Servono 700mila euro per potenziare le idrovore



Gianluca Uberti

05 SETTEMBRE 2019



AULLA. Occorrono 700mila euro per rendere efficiente il sistema delle idrovore sul fiume Magra, che sarebbe stato non perfettamente progettato. A sostenerlo sono i tre consiglieri comunali di opposizione di "Idee in Comune", **Maria Grazia Lombardi, Monja Brunelli e Filippo Coppelli**, i quali erano presenti all'incontro svoltosi nei giorni scorsi, a palazzo comunale, tra il Consorzio di Bonifica Toscana Nord Ovest e l'amministrazione comunale aullese, incontro convocato dal sindaco **Roberto Valettini** proprio per affrontare il tema della messa in sicurezza dell'abitato di Aulla con l'impiego delle idrovore.

«Dopo attenta analisi dei tecnici del Consorzio di Bonifica, si è giunti alla ineluttabile conclusione che il sistema di idrovore, sito davanti all'abbazia di San Caprasio, che avrebbe dovuto garantire il perfetto funzionamento degli scarichi verso il fiume Magra delle acque durante eventi di portata straordinaria, non è stato perfettamente progettato - scrivono Maria Grazia Lombardi, Monja Brunelli e Filippo Coppelli - e, ad oggi, non può garantire la massima efficienza. Per tale motivo, il Consorzio, che ha preso in carico la gestione del sistema di pompaggio, dovrà chiedere alla Regione Toscana il finanziamento di un nuovo proprio progetto per un totale di 700mila euro, in modo da ovviare a tutte le problematiche riscontrate e, quindi, in modo da potenziare e rendere efficiente il sistema. Possiamo tranquillamente riportarvi tali cifre - proseguono i tre - perché eravamo presenti, a differenza dei nostri colleghi di maggioranza, i quali, a quanto pare, non

[ORA IN HOMEPAGE](#)**Le spese pazze di Don Euro, testimonia l'escort: "Orge e cocaina"****Noi Estrazione alle cave: 2,3 milioni di detriti per produrre 883mila tonnellate di blocchi**

David Chiappuella

Carabinieri con il trolley in stazione per fermare un corriere della droga[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)**Con settembre tornano le 8 newsletter per abbonati**[Eventi](#)

hanno tempo per interessarsi ad argomenti così delicati».

Inoltre, è opinione dei consiglieri di "Idee in Comune" che ciò che avvenne il 4 aprile scorso, quando un'ondata di maltempo attesa, ma non nelle proporzioni in cui si verificò, si abbatté su Aulla, determinando la chiusura per allagamento dell'asilo nido, delle materne e delle elementari del capoluogo, «sia derivato dall'inefficienza del sistema delle idrovore e non, come detto dalla giunta dopo più di due mesi dall'evento, attraverso l'assessore ai lavori pubblici **Alessandro Giovannoni**, da un semplice intasamento di una griglia a causa del mancato ripristino di un lavoro effettuato da una ditta esterna».

Di conseguenza, a fronte di una gestione del settore lavori pubblici che definiscono "fallimentare", i tre dell'opposizione sottolineano che il sindaco «insiste nell'errore e non si decide a prendere la situazione in mano, iniziando con il ritiro delle deleghe proprio a Giovannoni, che ormai ha superato ogni limite della decenza, non avendo alcun interesse nei confronti dei cittadini».

Ricordiamo che il 4 aprile scorso le idrovore sul fiume Magra non funzionarono a dovere, azionandosi dopo 40 minuti dall'inizio dell'emergenza; in quella occasione Valetti aveva invitato il Consorzio di Bonifica Toscana Nord Ovest "a mettere due generatori, tre se necessario, per scongiurare il rischio che Aulla possa trasformarsi in una piscina naturale». —

Gianluca Uberti



**Incontriamoci a...
Marina di Campo (5
settembre)**

Incontriamoci a... Marina
di Campo

Aste Giudiziarie



Roccastrada A. Manzoni - 155742



Terreni Scansano GR - 487500

Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca



Necrologie

Alberto Vannini

Livorno, 03 settembre 2019



Andrea Menicucci

Livorno, 5 settembre 2019



Marisa Argenti

Livorno, 5 settembre 2019



Valeria Galluzzi

Livorno, 02 settembre 2019



Paolo Frediani

Livorno, 02 settembre 2019



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

Sei in: HOME > SARDEGNA > MURGIA: «TEMPI RAPIDI PER SBLOCCO...

Murgia: «Tempi rapidi per sblocco assunzioni»

L'assessora all'agricoltura punta su due provvedimenti chiave: il primo libera tre milioni per gli stagionali, l'altro riguarda le stabilizzazioni

AGRICOLTURA CONSORZI DI BONIFICA REGIONE

04 settembre 2019



CAGLIARI. Potrebbe risolversi in tempi rapidi l'annosa questione delle assunzioni nei Consorzi di bonifica della Sardegna grazie a due proposte di delibera che stanno per approdare sui tavoli della Giunta. È quanto anticipato ieri dall'assessora regionale dell'agricoltura Gabriella Murgia durante l'annunciato incontro con i vertici degli stessi consorzi e quelli dell'Anbi regionale (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni).

L'esponente della Giunta Solinas ha spiegato che l'atteso sblocco dovrebbe avvenire contestualmente all'eventuale approvazione di due delibere. La prima riguarda il personale stagionale: si procederà allo sblocco dello stanziamento di bilancio di 3 milioni di euro per coprire i costi delle assunzioni a tempo determinato che i Consorzi sostengono nel periodo della campagna irrigua: i

NECROLOGIE

-  **Luciano Zaccolo**
Sassari, 02 settembre 2019
-  **Giuseppa Madau**
Ozieri, 02 settembre 2019
-  **Elena Pintore**
Cossuine, 4 settembre 2019
-  **Fois Costantino**
Sassari, 4 settembre 2019
-  **Mulas Baingia**
Osilo, 04 settembre 2019
-  **Salvatore Carta**
Sassari, 4 settembre 2019

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Trova tutte le aste giudiziarie

SAN SEVERO MANUTENZIONE STRADE RURALI E FURTI NELLE CAMPAGNE: SARA' PRESTO AVVIATO PIANO STRATEGICO

FacebookTwittergoogle_plusPinterestShare Si è tenuto ieri, presso gli uffici dell'Assessorato in Via Martiri di Cefalonia, il primo di una serie di incontri organizzato dai competenti uffici comunali. L'Assessore con delega all'Agricoltura Felice Carabba ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni agricole del comparto. Alla riunione erano presenti: CONFAGRICOLTURA: Raffaele Mancino, Presidente cittadino. CIA: Nicola Cantatore, Direttore Provinciale; Francesco D'Angelo, Presidente cittadino; Ciro Caliendo, Vice Presidente cittadino. COLDIRETTI: Salvatore Moffa, Presidente Sezione San Severo e Torremaggiore; Gianfranco Leccisotti, Segretario sezione San Severo Torremaggiore; Timoteo Prattichizzo, socio Sezione San Severo. Due i principali argomenti affrontati. "Abbiamo preso un formale impegno – dichiara l'Assessore Carrabba – al fine di migliorare la viabilità rurale, messa a dura prova dalle evidenti variazioni climatiche negli ultimi anni e da una insufficiente manutenzione. Ci attiveremo per la predisposizione di un piano di messa in sicurezza, sia delle strade che dei cavalcavia rurali, con il potenziamento della segnaletica verticale ed orizzontale. Le Organizzazioni di categoria ci hanno anche chiesto di limitare la percorribilità di alcune arterie di campagna ai mezzi pesanti, creando percorsi alternativi per non danneggiare il lavoro delle aziende, coinvolgendo in tale senso anche il Consorzio di Bonifica e gli Enti Provincia e Regione". Dal Comune partirà anche una richiesta formale alle Forze dell'Ordine per intensificare il controllo e la vigilanza in occasione delle raccolte di uva ed olive, ormai imminenti, e per la campagna cerealicola del prossimo anno, al fine di limitare e contenere il triste fenomeno del furto sulla pianta di questi prodotti. L'A.C. sarà parte attiva per proseguire nel tavolo tecnico avviato nel recente passato dalla Prefettura. Il tavolo tecnico si è infine proposto di aggiornarsi periodicamente al fine di lavorare in maniera sinergica anche con il coinvolgimento di tutte le componenti il mondo agro alimentare.

[SAN SEVERO MANUTENZIONE STRADE RURALI E FURTI NELLE CAMPAGNE: SARA' PRESTO AVVIATO PIANO STRATEGICO]

QUESTO SITO WEB UTILIZZA I COOKIE PER MIGLIORARE LA NAVIGAZIONE. UTILIZZANDO IL SITO SI INTENDE ACCETTATA LA COOKIE POLICY.



EVENTI E RICEVIMENTI

Via Salita Scudillo, 19/a NAPOLI
tel. +39 081 5922233 - 59222311 fax
info@villadomi.it

Clicca qui



Diretto da Anna Maria Ghedina

Informazione
Spettacolo
Attualità
Turismo

Cerca nel sito

Vai



HOME • CHI SIAMO • LA REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ • ABBONAMENTI • DOVE ACQUISTARE •

Tu sei qui: [Home](#) → [Notizie](#) - [Eventi/Manif./Fiere](#) → Festival dell'Erranza: VII edizione: "Le Parole e l'Acqua"

Festival dell'Erranza: VII edizione: "Le Parole e l'Acqua"

Data pubblicazione: 05-09-2019

II

Informazioni

- ⇨ [Bandi gare concorsi](#)
- ⇨ [Legislazione](#)
- ⇨ [Tutti Gli Uomini Del Turismo](#)
- ⇨ [Le Borse Del Turismo Internazionali](#)
- ⇨ [I Convention Bureau](#)
- ⇨ [Assessorati al Turismo regionali d'Italia](#)
- ⇨ [Enti Bilaterali del Turismo in Italia \(EBT\)](#)
- ⇨ [FIAVET](#)

Viaggi

- ⇨ [Italia](#)
- ⇨ [Estero](#)

Iniziative

- ⇨ [Operazione Simpatia](#)
- ⇨ [Sondaggi](#)
- ⇨ [Moda/Bellezza](#)
- ⇨ [Sanità](#)
- ⇨ [Storie e Leggende](#)

Notizie

- ⇨ [Comune - Regione - Città Metrop.](#)
- ⇨ [Alimentazione / Enogastr/Agroalim/ Fiere /prodotti](#)
- ⇨ [Attualità](#)
- ⇨ [cinema - festival - corti](#)
- ⇨ [Cultura - Arte - Letteratura - Scienze](#)
- ⇨ [Danza/ moderna/classica](#)
- ⇨ [Eventi/Manif./Fiere](#)
- ⇨ [lettere/opinioni](#)
- ⇨ [Lettere consigliate](#)
- ⇨ [Motori](#)
- ⇨ [musica - radio - tv - web - youtube](#)
- ⇨ [musica classica/lirica/](#)
- ⇨ [Politica, Lavoro, Sindacati](#)
- ⇨ [Spettacoli](#)
- ⇨ [Sport](#)
- ⇨ [Teatri](#)
- ⇨ [Trasporti/](#)
- ⇨ [Turismo/Alberghi/ Assoc.Categ./Fiere Settore](#)

Festival dell'Erranza entra nel vivo del programma della sua settima edizione accogliendo autori, giornalisti, studiosi, artisti, musicisti nel complesso monumentale di San Tommaso d'Aquino - l'ingresso è libero - a Piedimonte Matese (CE). Il direttore artistico Roberto Perrotti inaugura la rassegna culturale, che parte venerdì 13 settembre alle ore 17:00 con Anna Osann, coordinatrice di progetti dell'Unione Europea riguardanti il miglioramento dell'efficienza nell'uso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'acqua e dei nutrienti in agricoltura, e con Massimo Gargano, direttore ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni), essendo il Festival dedicato quest'anno a "Le Parole e l'Acqua", «entrambe da utilizzare in modo corretto e sapiente». "Cuori Contro" è il libro del giornalista, scrittore e conduttore televisivo e radiofonico Luca Telese che, a partire dalle ore 18, si procura di esaminare gli 'anni di piombo' approfonditi nel suo ultimo libro. Alle ore 19 è la volta dello scrittore Paolo Di Paolo, che si sofferma su trame e personaggi dei suoi romanzi, seguito dal racconto dell'impegno sociale di S.E. Luigi Bettazzi. A conclusione della serata, l'evento teatrale "L'uomo e la barca con gli occhi" di Piergiuseppe Francione, dal ciclo pittorico Homo Viator di Ciro Palumbo.

Sabato 14 settembre il calendario inizia alle 10:45 con il medico microbiologo e autore di "Acqua malata" Nicola Santagata, e prosegue con Franco Pepe, maestro pizzaiolo nominato Cavaliere della Repubblica, e alle ore 12:15 con Salvatore Signore e Roberto Fratta, curatori della rubrica "Matese d'acqua dolce" sulla testata Clarus e animatori di un racconto fotografico degli abbeveratoi del Matese. A seguire, nel pomeriggio, numerosi appuntamenti con autori e letterati che appassionano: il marinaio, biologo e scrittore Fabio Fiori; il poeta e drammaturgo Davide Rondoni; il grecista, traduttore ed editore Nicola Crocetti; il presidente della Fondazione Premio Napoli Domenico Ciruzzi con Maurizio Braucci, Orso d'argento a Berlino per la sceneggiatura de "La paranza dei bambini". Per la presentazione degli autori intervengono Fabrizio Stelluto, Mary Attento, Ornella Petrucci, Luigi Ferraiuolo, Anna Marchitelli, Grazia Biasi, Anna Ruotolo.

Gran finale alle ore 21 con l'attesissimo incontro musicale con Peppe Servillo che, con Javier Giroto (sax soprano e baritono) e Natalio Mangalavite (piano, tastiere, voce), dà vita allo spettacolo "Parientes", un viaggio nei ricordi, nelle persone, nell'immaginario di un popolo migrante che ha dato vita ad un'altra cultura e, nel contempo, ha preservato la propria portandovi nuova linfa: un arco che si tende fra le sponde e nel tempo.

Protagonista del Festival dell'Erranza è anche l'arte: fino al 15 settembre è possibile visitare l'esposizione relativa al concorso fotografico nazionale "Obiettivo Acqua" (organizzata da ANBI e Coldiretti); la mostra fotografica storica "Bonifica idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all'Italia" prestata in esposizione dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura); il progetto europeo Horizon 2020 DIANA "L'irrigazione con i satelliti" (a cura del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano); oltre all'opera "L'Acqua è sacra" del ciclo pittorico Wake Up di Salvatore D'Imperio e ad "Acqua potabile" di Domenico Di Mundo, esposte per la prima volta al Festival dell'Erranza per l'adesione spontanea degli artisti alle tematiche della rassegna.

Nel chiostro è presente il corner della Libreria Feltrinelli di Caserta, diventato ormai un punto di riferimento per gli amanti della manifestazione matesina.

Il Festival dell'Erranza viene organizzato in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli, Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, ANBI Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni, Progetto Diana, Coldiretti Caserta, Mucirama. Si avvale del patrocinio della Città di Piedimonte Matese e condivide un progetto sulla cultura e il vino con La Guardiense, riguardante le eccellenze del territorio. Main sponsor è Mangimi Liverini spa. Tra i sostenitori: Proloco Vallata, Rotary Club Matese, Ottica Corniello, PubbliAlifano, Cattolica Assicurazioni, Meeting, Bgusto, Penza, Urban Project Gym, Athena. Media Partners: Art A Part Of Culture, Clarus.

[Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)

LO STRILLO.IT - quotidiano on line autorizzato dal Tribunale di Napoli da febbraio 2015 (n.iscrizione 4721 del 13.02.96 la stessa de LO STRILLO periodico cartaceo)
Via Toledo, 210 - 80132 Napoli (Na) Tel. 081 413705 tel.e fax: 081 412396 redazione@lostrillo.it
Credits: CMS progettato e realizzato da Stefano Ulisse -

Numero visite: 22.460.120



Home > [Eventi](#) > "Agricoltura – Folignano Green Festival", 6-7-8 settembre

"Agricoltura – Folignano Green Festival", 6-7-8 settembre

Da **Redazione** - 5 Settembre 2019

Mi piace 1

Mi piace 1

Il Festival è all'insegna di ambiente, agricoltura, enogastronomia, arte e cultura, Gli Accordi Agroambientali d'Area al centro del seminario organizzato da Regione Marche

FOLIGNANO (AP) – Da venerdì 6 a domenica 8 settembre 2019 si svolgerà a [Folignano](#) la 3^a edizione dell'evento "**Agricoltura – Folignano Green Festival**", un festival green incentrato su [ambiente](#), agricoltura, enogastronomia, arte e cultura, che nelle due edizioni precedenti ha annoverato la presenza di circa 30.000 persone, affermandosi come il principale evento di promozione della zona.

Nell'ambito di tale manifestazione il prossimo 7 settembre, alle ore 10.15, presso l'area [eventi](#) del Green Festival di Folignano, si terrà il seminario "**Sinergie per la tutela delle terre Marchigiane – GLI ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA DEL PSR MARCHE 2014/2020**", organizzato dal servizio Politiche Agroalimentari regionale, dedicato ad un approfondimento circa questo innovativo strumento di gestione territoriale che vede la partecipazione di imprenditori agricoli, gestori delle aree protette, Comuni, Consorzi di bonifica per l'attivazione di progetti e soluzioni a tutela del territorio.

Dalla condivisione possono nascere sinergie particolarmente efficaci, con positive ricadute in termini di sostenibilità, competitività, sviluppo. Dopo i saluti di benvenuto del sindaco della città Matteo Terrani, a introdurre la giornata di lavori sarà Anna Casini, vice presidente e assessore all'Agricoltura della [Regione Marche](#).

Ultime notizie MarcheNews24

Gabry Ponte, The Kolors ed Equipe 84 alla Sagra dell'Uva di...

Eventi 5 Settembre 2019

"Agricoltura – Folignano Green Festival", 6-7-8 settembre

Eventi 5 Settembre 2019

Loreto, Natività Beata Vergine Maria: l'Aeronautica Militare partecipa alle celebrazioni

Eventi 5 Settembre 2019

Camerano, Festa del Rosso Conero: 6-8 settembre

Ancona news 5 Settembre 2019

"Al centro del seminario sarà la strategia regionale nella tutela dell'ambiente e del territorio, in particolare il ruolo sempre più centrale del PSR Marche nella tutela del suolo e nella prevenzione del rischio idrogeologico". Oltre agli interventi tecnici, ampio spazio sarà dedicato alla presentazione delle esperienze realizzate, una per tutte, l'Accordo Agroambientale d'Area di Tutela delle Acque della Media e Bassa Valdaso introdotto da Giuliana Porrà, Sindaco di Altidona e promotrice dell'accordo. Alcuni beneficiari dell'ultimo bando emesso avranno poi modo di illustrare i progetti con cui hanno partecipato, ponendo l'accento sulle motivazioni che li hanno spinti a presentare la domanda, di concerto con gli altri soggetti del territorio. L'approccio sarà quindi molto concreto e mirato a far conoscere ai presenti i reali vantaggi derivanti da tali accordi.

Il PSR Marche 2014/2020 sarà presente anche con uno stand, luogo di incontro e di approfondimento sui temi del rurale, in cui troveranno spazio i vari settori in favore dei quali il PSR ha investito in termine di innovazione e risorse.

[ARTICOLI CORRELATI](#)

[ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE](#)

Gabry Ponte, The Kolors ed Equipe
84 alla Sagra dell'Uva di
Cupramontana

Loreto, Natività Beata Vergine
Maria: l'Aeronautica Militare
partecipa alle celebrazioni

Camerano, Festa del Rosso
Conero: 6-8 settembre



L'Opinionista © 2008 - 2018 - Marche News 24 supplemento a L'Opinionista Giornale Online
n. reg. Trib. Pescara n.08/08 - Iscrizione al ROC n°17982 - p.iva 01873660680 a cura di A. Gulizia
Pubblicità e servizi - Contatti - Network altre redazioni - RSS - Archivio - Informazioni - Privacy Policy - Policy Cookie
SOCIAL: Facebook - Twitter - Pinterest

Per la tua pubblicità on-line [CLICCA QUI](#)

Ufficio trasparenza [CLICCA QUI](#)

Cerca

VE WEB DESIGN
 E-COMMERCE

DAM-PROJECT
 RESPONSIVE WEB AGENCY

SEO & SOCIAL MA
 OTTIMIZZAZIONI I



VIA SERRA 16 - 61122 PESARO (PU)
 TEL. 0721 283108 - FAX 0721 - 281912
 EMAIL: PANICALITREBBI@TIN.IT



PANICALI TREBBI
 IMPIANTI ELETTRICI

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE
 Le news della tua provincia in tempo reale



- Cronaca
- Politica
- Cultura e spettacoli
- Società
- Sport
- Pesaro
- Urbino
- Fano
- Pian del Bruscolo
- Provincia

Consorzio di Bonifica, conclusi i lavori di messa in sicurezza del Rio Falcinetto. Al via altri interventi nel pesarese

di Redazione

5 settembre 2019

PESARO – Sono ripartiti dopo il fermo vegetativo i lavori di ordinaria manutenzione di fossi e corsi d’acqua in Provincia di Pesaro e Urbino ad opera del Consorzio di Bonifica delle Marche. Tanti i progetti in cantiere, tra i primi a concludersi quello sul Rio Falcinetto, al confine tra la zona artigianale di Villa Fastiggi e il Carcere.



L’agronoma Francesca Pierini, responsabile dei lavori, si è occupata del ripristino della sezione idraulica ostruita da depositi terrosi e da un eccesso della vegetazione in alveo. Un lavoro richiesto da tempo, che il Consorzio ha deciso di prendere in carico nonostante ci fossero intrecci nella competenze.

“I lavori si sono conclusi oggi – spiega Francesca Pierini – e sono stati svolti dalla ditta Fratessi Paolo, che ha lavorato egregiamente. Siamo soddisfatti del risultato ottenuto, ma siamo già all’opera per altri interventi che si concluderanno a breve nel Rio della Valle (affluente del Genica), in un fosso demaniale a Ponte Valle, tra Santa Veneranda e il Trebbio della Sconfitta. Inoltre riprenderanno presto anche i lavori in diversi rami del Rio Genica, a Montelabbate e così via”.

Ad ostacolare il lavoro dei tecnici però, spesso sono intervenuti abusi edilizi quali capanni, recinzioni e manufatti a ridosso dell’alveo, purtroppo molto radicati sul territorio. “Si tratta per lo più di reti e capanni costruiti per dare ricovero ad animali da cortile – spiega la tecnica del Consorzio di Bonifica – e sono diffusissimi lungo i corsi d’acqua, anche dove non dovrebbero esserci, ovvero prima dei 4 metri dalla sponda. Tale limite è stato imposto da un Regio decreto del 1904 proprio per tutelare la possibilità di manutenzione dei corsi d’acqua per evitare poi pericolose esondazioni”. “Le esigenze degli abitanti vanno rispettate – fa notare il presidente del Consorzio, l’avvocato Claudio Netti – ma anche le leggi. Le opere abusive intralciano l’esecuzione dei lavori, quindi mi appello al senso civico dei cittadini, per la loro stessa sicurezza”.

Nel corso dei lavori, dopo lo sfalcio della vegetazione, sono emersi anche numerosi rifiuti abbandonati lungo l’alveo. Il Consorzio ha deciso di rimuoverli incaricando alcune cooperative che partecipano al progetto “il Rio”.



Mi piace 2

Tweet



Ladri in casa. Ecco come difenderti al 100%, e a Settembre -50%

Antifurto Verisure



I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

Forge of Empires - Free Online Game

Iscriviti alla newsletters di PU24

Email Address

Iscriviti